

### **ENTE**

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

### **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

- 2) *Titolo del progetto (\*)*

**FUORI DAL GUSCIO 2024**

- 3) *Contesto specifico del progetto (\*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

Il progetto "FUORI DAL GUSCIO 2024" interviene a supporto di minori, giovani e adulti con disabilità psico-fisica in strutture residenziali (case famiglia) e diurne (centro diurno) dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e del suo ente di accoglienza "La Fraternità", nelle regioni Abruzzo, Umbria e Molise. Con una presa in carico individualizzata il progetto contribuisce al contrasto delle disuguaglianze, promuovendo azioni di supporto, inclusione sociale, educazione, apprendimento, partecipazione sociale di persone con fragilità, in coerenza con gli obiettivi 10 e 40 dell'Agenda 2030, perseguiti dal programma RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI 2024 di cui il progetto fa parte.

#### **DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE**

Sin dalla [Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità](#) del 2006, ripresa dalla Strategia dell'Unione Europea 2021-30, adottata dall'Italia, si evidenzia come uguaglianza, pari opportunità, rimozione degli ostacoli e barriere, sostegni e supporti, accessibilità nel senso più ampio del termine, debbano essere le priorità di una strategia che gli stati devono porre in atto per permettere alle persone con disabilità una piena partecipazione a tutte le fasi della vita, in ogni età della vita. L'attenzione si sposta dalle caratteristiche individuali a quelle del contesto, evidenziando la necessità che la presa in carico sia globale, nella prospettiva di un percorso/progetto di vita che tiene conto delle diverse dimensioni: sanitarie, educative, lavorative, sociali, previdenziali, nell'ottica di una piena soddisfazione e realizzazione dei bisogni e dei desideri di vita. I documenti dell'[Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità](#) sottolineano l'esigenza di un impegno ancora rilevante per raggiungere questa condizione.

A fronte di una media nazionale di persone con disabilità rispetto alla popolazione del 5,2%, le regioni su cui interviene il progetto "Fuori dal guscio 2024" evidenziano una incidenza maggiore e rispettivamente in Umbria il 6,9%, in Molise il 6,1%, in Abruzzo sono il 5,6%, a testimonianza della necessità di una maggiore attenzione a questo fenomeno. (Dati ISTAT- indagine Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana - parte generale e <https://disableddata.fightthestroke.org/dashboard/->.)

Nonostante questo le tre regioni, pur con un trend di crescita negli investimenti monetari, si collocano sotto la media nazionale per risorse destinate agli interventi e servizi, all'assistenza domiciliare e residenziale delle persone con disabilità.

#### **ABRUZZO**

Dai dati Inail al 2022 in Abruzzo sono presenti **16.624 persone con una disabilità certificata**, dei quali il 46,3% motoria e il 23,6% psico-sensoriale.

Il report della Banca d'Italia 2022 *L'economia dell'Abruzzo* nell'approfondimento dedicato ai livelli essenziali mette in

evidenza diverse criticità: gli assistenti sociali sono soltanto un quarto di quelli previsti dai livelli essenziali e l'assistenza domiciliare è fortemente carente. Su quest'ultimo aspetto in particolare il report del 2021 aveva certificato una riduzione del 36,2% della rete di assistenza residenziale e semi residenziale dedicata alle persone con disabilità (a fronte di un +25% a livello nazionale).

Il report MIUR su alunni e disabilità "[I principali dati relativi agli alunni con disabilità](#)" rileva come l'Abruzzo il 3,94% degli alunni sia disabile, a fronte di una media nazionale del 3,64. Il report Openpolis – Con i bambini sulla povertà educativa ricorda come il 47,8% delle scuole abruzzesi non sia accessibile alle persone con disabilità e oltre il 70% delle strutture non disponga di facilitatori per gli alunni con disabilità sensoriale e percettiva.

Considerando l'importanza della tecnologia durante l'epidemia Covid è preoccupante anche il dato che da l'Abruzzo fanalino di coda per quanto riguarda la presenza di postazioni informatiche all'interno delle classi. Quest'ultimo infatti può essere un ausilio fondamentale per garantire una didattica inclusiva e costruita a misura del bambino con disabilità.

## **UMBRIA**

In Umbria al 2022 secondo i report Inail ci sono **16.970 persone con una disabilità certificata**, dei quali il 47,8% motoria e il 30,3% psico-sensoriale.

Pur presentando una percentuale di persone con disabilità più alta della media gli investimenti rivolti alle persone con disabilità sono insufficienti. Secondo le elaborazioni del [progetto Disabled data](#) l'Umbria si colloca agli ultimi posti a livello nazionale sia per quanto riguarda la spesa media dei comuni per gli interventi e servizi sociali rivolti alla disabilità (spesa media di **1.725 euro contro una media nazionale di 2.561 euro**), l'assistenza domiciliare (2110 euro contro una media nazionale di 3244 euro) che per quella residenziale ( 5.520 a dispetto di una media nazionale di 12.033 euro).

Per quanto riguarda l'accessibilità delle strutture scolastiche in Umbria si ha una situazione simile a quella dell'Abruzzo con più della metà (52%) degli edifici con barriere fisiche e il 65% con barriere senso-percettive.

Inoltre secondo [i dati Openpolis](#) il 40,9% degli insegnanti di sostegno inseriti nello scorso anno scolastico proviene dalle liste curricolari e perciò non ha una preparazione specifica per la disabilità.

## **MOLISE**

Pur presentando un numero assoluto non elevato di persone con disabilità, anche il Molise è in coda alle classifiche nazionali degli investimenti destinati a questa tipologia di persone. Secondo i dati Inail al 2022 nella regione sono complessivamente **3.377 persone con una disabilità certificata**, dei quali il 63,7% motoria e il 15,1% psico-sensoriale. In Molise la presenza di bambini con disabilità nei diversi gradi scolastici è in linea con la media nazionale ma il report ISTAT (<https://www.istat.it/it/files/2022/12/Alunni-con-disabilita-AS-2021-2022.pdf>) evidenzia come sia la seconda peggiore regione nel rapporto tra alunni disabili e assistenti all'autonomia e alla comunicazione con 8 alunni per ciascun assistente (la media nazionale è 4,5). Questa figura è fondamentale per garantire il pieno riconoscimento del diritto allo studio della persone con disabilità, così come lo è l'accessibilità delle strutture scolastiche, mentre dai dati Istat risulta che il 43.6% degli istituti scolastici molisani non è provvisto di rampe, il 61.9% non è dotato di segnali acustici e visivi e il 78.6% non è dotato di mappe a rilievo e/o percorsi tattili per l'accessibilità degli alunni con disabilità sensoriale.

### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DELL'ENTE**

L'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII insieme alla Coop sociale La Fraternità opera in Abruzzo, Umbria e Molise in 8 realtà di accoglienza residenziale e diurne a supporto di persone con disabilità psichica e/o fisica. L'intervento è caratterizzato da un clima accogliente e familiare, espressione della condivisione diretta promossa dall'Ente, con una attenzione ad attuare interventi di sensibilizzazione del contesto. Ai destinatari, nelle sedi a progetto, è offerto un supporto individualizzato che risponde sia a bisogni fondamentali (esigenze di base, cure medico-sanitarie, assistenza burocratica...) sia l'affiancamento dello sviluppo di un progetto di vita (con sostegno psicologico, educativo, di inclusione sociale e culturale, di sviluppo dell'autonomia).

Le **realtà residenziali** sono 7 case famiglia. Le strutture rispondono alla mission di "dare una famiglia a chi non ce l'ha" (Don Oreste Benzi, fondatore della Comunità), per cui una coppia genitoriale accoglie nella propria casa a persone in stato di bisogno, con disabilità psico-fisica e, in alcuni casi, anche provenienti da altre situazioni di disagio (sociale, familiare, causato da violenza o emarginazione etc.).

Nel 2022, gli interventi realizzati dalle 9 sedi a progetto sopra descritte sono stati:

- supporto di 37 persone con disabilità – minorenni, giovani e adulte – attraverso l'accoglienza residenziale in casa famiglia per 30 di essi e la frequenza quotidiana ad un centro diurno per i restanti 7, con presa in carico globale e individualizzata dei loro bisogni;
- supporto educativo e formativo (attività di aiuto compiti, sostegno allo studio, accompagnamento in percorsi formativi professionalizzanti, corsi università e/o di scuola guida) realizzato 2 volte alla settimana in ogni sede;
- supporto all'autonomia personale attraverso attività ergoterapiche, presso la struttura stessa e in centri nel territorio, realizzate quotidianamente in ogni sede;
- interventi di inclusione sociale, attraverso la frequenza ad attività parrocchiali, sportive e gruppi del territorio realizzate 1 volta alla settimana in ogni sede;
- attività di sensibilizzazione del territorio sul tema della disabilità attraverso incontri e momenti di testimonianza, realizzati 2 volte all'anno da ogni sede.

#### DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

In Abruzzo, Umbria e Molise, nel 2022 sono presenti 36.971 persone con disabilità psico-fisica che, a causa di scarsi servizi di supporto e opportunità di inclusione, hanno limitate opportunità di autorealizzazione e partecipazione sociale e sono a rischio di marginalizzazione e vulnerabilità.

#### ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

- n. di attività di supporto scolastico e formativo
- n. di attività di socializzazione e inclusione sul territorio
- n. di iniziative di informazione e sensibilizzazione sul territorio

### 3.2) Destinatari del progetto (\*)

I destinatari del progetto "FUORI DAL GUSCIO 2024" sono in totale 37 **persone con disabilità psico-fisica** supportate dall'Ente attraverso le azioni e le attività promosse dalle 8 sedi a progetto, così suddivise:

- 3 persone con disabilità psico-fisica, tra i 16 e i 26 anni, accolte dalla *Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth"* di Pacentro, L'Aquila (Abruzzo),
- 3 persone con disabilità psico-fisica, tra i 10 e i 19 anni, accolte dalla *Casa famiglia "Mia gioia"* di Pescara (Abruzzo);
- 4 persone con disabilità psico-fisica, tra i 18 e i 34 anni, accolte dalla *Casa famiglia "Manuela"* di Campli, Teramo (Abruzzo);
- 7 persone con disabilità psico-fisica, tra i 3 e gli 82 anni, accolte dalla *Casa famiglia "Fuori le mura"* di Assisi, Perugia (Umbria);
- 3 persone con disabilità psico-fisica, tra i 14 e i 19 anni, accolte dalla *Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio"* di Bevagna, Perugia (Umbria);
- 5 persone con disabilità psico-fisica, tra i 6 e i 33 anni, accolte dalla *Casa famiglia "Ain-karim"* di Massa Martana, Perugia (Umbria);
- 9 persone con disabilità psicofisica, tra i 20 e i 44 anni, supportate dal centro diurno *La fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra*, Perugia (Umbria);
- 3 persone con disabilità psico-fisica, tra i 9 e i 23 anni, accolte dalla *Casa famiglia "Larino"* a Larino, Campobasso (Molise).

#### 4) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

Il progetto "FUORI DAL GUSCIO 2024" si inserisce nel programma RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI 2024 all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". L'obiettivo del progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030, che si propone di ridurre le ineguaglianze all'interno di e fra le Nazioni, promuovendo interventi a favore dell'autonomia e dell'integrazione sociale nel contesto di riferimento di persone con disabilità psico-fisica, supportate dalle strutture dell'ente. Con le azioni promosse dal progetto si vogliono sostenere le capacità di autodeterminazione dei destinatari, attraverso la presa in carico globale dei bisogni, per consentire una loro piena partecipazione sociale. Con questo intento si perseguono i traguardi 10.2 e 10.3, che mirano raggiungere rispettivamente *l'inclusione sociale, economica e politica senza distinzioni di età, sesso, disabilità, razza, etnia, origini, religione, stato economico o altro e assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze* sia rimuovendo leggi discriminatorie che promuovendo politiche e azioni positive (c.d. "affirmative action"). In questa prospettiva il progetto mette in atto interventi che riconoscono i destinatari nella loro individualità e ne promuovono lo sviluppo integrale, nello stesso tempo agisce sul contesto con azioni di sensibilizzazione e informazione, così da sollecitare la realizzazione di una reale partecipazione sociale e contrastare le situazioni di disuguaglianza che colpiscono in modo particolare le persone con forme di disabilità.

Il progetto contribuisce anche al raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030, che promuove l'accesso ad una educazione di qualità, equa ed inclusiva, che sia sensibile ai bisogni di persone con fragilità o rischi di marginalizzazione come le persone con disabilità (Traguardo 4.b). Con le azioni di supporto formativo, educativo e di sviluppo delle autonomie personali promossi in maniera individualizzata per i destinatari del progetto si interviene per contrastare le disparità di cui sono vittime in ambito educativo, formativo e di apprendimento a causa delle proprie condizioni di vulnerabilità psico-fisica, partecipando a raggiungere il traguardo 4.5.

<b>BISOGNO SPECIFICO:</b> In Abruzzo, Umbria e Molise, nel 2022 sono presenti 36.971 persone con disabilità psico-fisica che, a causa di scarsi servizi di supporto e opportunità di inclusione, hanno limitate opportunità di autorealizzazione e partecipazione sociale e sono a rischio di marginalizzazione e vulnerabilità.		
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare l'autonomia e favorire l'integrazione sociale per 37 destinatari con disabilità psico-fisica, attraverso il rafforzamento degli interventi educativi, ergoterapici e di socializzazione		
INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
n. di attività di supporto scolastico e formativo	Incremento del +25% delle attività di supporto scolastico e formativo: da 3 a 4 volte a settimana	Migliorato il rendimento scolastico e/o le competenze personali per 37 persone con disabilità tramite supporto dedicato allo studio o a percorsi formativi specifici (scuola, corsi professionalizzanti, scuola guida, etc.)
n. di attività di socializzazione e inclusione sul territorio	Incremento del +100% delle attività di inclusione sociale nel territorio: da 2 a 4 volte al mese	Aumentate le opportunità di socializzazione e partecipazione sul territorio per 37 persone in accoglienza residenziale con la frequentazione di centri, laboratori e attività varie che favoriscono la realizzazione personale, il perseguimento delle proprie passioni e lo sviluppo delle proprie capacità.
n. di iniziative di informazione e sensibilizzazione sul territorio	Incremento del +50% di incontri ed eventi di sensibilizzazione: da 4 a 6 all'anno	Incremento della consapevolezza da parte della cittadinanza sui temi della disabilità, dell'inclusione, delle diversità, grazie alle interazioni con gruppi di diversa estrazione (giovanili, scout, parrocchiali...).

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

Le azioni, con le rispettive attività, di seguito descritte sono comuni a tutte le sedi coinvolte nel progetto. L'eventuale specificità di ciascuna sede nell'attuazione delle attività comuni verranno dettagliati nella tabella riportata di seguito.

<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare l'autonomia e favorire l'integrazione sociale per 37 destinatari con disabilità psico-fisica, attraverso il rafforzamento degli interventi educativi, ergoterapici e di socializzazione</p>	
<p style="text-align: center;"><b>SEDI:</b></p> <p style="text-align: center;"><i>Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth", Pacentro, L'Aquila</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Casa famiglia "Mia gioia", Pescara</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Casa famiglia "Manuela", Campli, Teramo</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Casa famiglia "Fuori le mura", Assisi, Perugia</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio", Bevagna, Perugia</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Casa famiglia "Ain-karim", Massa Martana, Perugia</i></p> <p style="text-align: center;"><i>La fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra, Bastia Umbra, Perugia</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Casa famiglia "Larino", Larino, Campobasso</i></p>	
<p><b>AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI</b></p>	
<p>1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni</p>	<p>In previsione dell'avvio del progetto, il personale di ciascuna struttura si riunisce per analizzare la situazione di partenza e realizzare, in sinergia con gli enti pubblici e privati del territorio attivi nell'ambito della disabilità, una valutazione dei bisogni già presenti e quelli emergenti.</p> <p>Per garantire alle persone con disabilità psico-fisica destinatarie degli interventi un percorso il più possibile coerente e accogliente dei loro reali bisogni si tutelerà la continuità delle attività. Queste ultime saranno però analizzate per evidenziarne i punti di forza e le criticità, così da applicare gradualmente i correttivi utili a rendere gli interventi più efficaci.</p>
<p>1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi</p>	<p>Dopo aver definito il quadro complessivo degli interventi da realizzare, gli operatori di ciascuna struttura individuano le risorse umane, tecniche e strumentali necessarie all'implementazione di azioni in sostegno alla disabilità psichica e/o fisica.</p> <p>Vengono stimate le risorse a disposizione e fatta un ricognizione di quelle mancanti. In un'ottica di rete si collaborerà con soggetti pubblici e privati (associazioni, servizi sociali, centri diurni, etc.) per ottimizzare tutte le risorse già disponibili e per favorire la complementarità o il potenziamento dei servizi.</p> <p>Si procede quindi alla programmazione degli interventi in sostegno a persone con disabilità fisica e/o psichica realizzati dal personale di ciascuna sede sia internamente alle strutture a progetto che nel territorio.</p>
<p>1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base</p>	<p>In relazione all'esito delle fasi di analisi, di valutazione e di programmazione effettuate, gli operatori di ciascuna sede a progetto procedono con l'inserimento degli utenti con disabilità psico-fisica individuati. In costante collaborazione con i servizi sociali territoriali e di riferimento dell'Ente, viene sviluppato un progetto individualizzato per la presa in carico dell'utente, sia per quanto riguarda l'area di assistenza di base (cure di base, cure medico-sanitarie, assistenza burocratica, etc.) che per quella del supporto e sviluppo personale (sostegno psicologico, educativo, formativo, di sviluppo delle autonomie, etc.). La struttura residenziale garantisce un ambiente accogliente e di condivisione diretta con le figure educative di riferimento dell'Ente che sono punti di riferimento stabili per l'utenza.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● presso la Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth", 2 utenti svolgono quotidianamente attività socio-riabilitative presso un centro ANFASS di Sulmona e 1 utente frequenta 1 volta a settimana, nei periodi primaverili ed estivo, un corso di ippoterapia;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● presso la Casa famiglia "Mia gioia" 1 utente svolge fisioterapia 5 volte a settimana, logopedia 2 volte a settimana e assistenza infermieristica per cambio della Pec 1 volta ogni 2 settimane;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Manuela" gli utenti svolgo attività motorie e riabilitative 2 volte a settimana;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Fuori le mura" 2 utenti svolgono fisioterapia, 1 utente svolge logopedia, 1 utente svolte attività di conoscenza dalla comunicazione aumentativa, 1 utente svolge psicomotricità, 2 utenti svolgono ippoterapia, 1 utente svolge ginnastica posturale, 1 utente svolge trattamento per disfagia; tutte queste attività hanno cadenza settimanale, con cicli definiti dall'Asl territoriale di riferimento;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio" 1 utente svolge logopedia, 1 utente svolge attività di potenziamento cognitivo, 1 utente svolge fisioterapia occupazionale, 1 utente svolge ippoterapia, 1 utente svolge un percorso di psicoterapia; tutte queste attività hanno cadenza settimanale, secondo i cicli definiti dall'Asl territoriale di riferimento;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Ain-karim" 1 utente psicomotricità, 1 utente svolge logopedia, 2 utenti fisioterapia e 1 utente idrokinesiterapia, ciascuno con cadenza settimanale; 2 utenti, inoltre, hanno incontri saltuari con uno psichiatra;</li> <li>● presso la Fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra è presente una psicologa che offre supporto psicoterapico individualizzato agli utenti e momenti di confronto e supervisione agli operatori del centro, un fisioterapista che realizza con gli utenti percorsi di ginnastica posturale e ginnastica dolce di gruppo; gli utenti inoltre, svolgono ippoterapia e corsi di nuoto; tutte le attività hanno cadenza settimanale, sono proposti a cicli a seconda delle stagioni dell'anno e coinvolgono gli utenti divisi in piccoli sottogruppi a seconda del percorso individualizzato di ciascuno;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Larino" 1 utente svolge fisioterapia e 1 utente logopedia, entrambi con la frequenza di 2 volte a settimana.</li> </ul> <p>In tutte le sedi gli interventi vengono monitorati dagli operatori e attuati interfacciandosi anche con figure professionali specializzate che possono partecipare alla sua realizzazione.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE**

<p>2.1 Supporto scolastico e formativo</p>	<p>Gli utenti residenziali ricevono un supporto educativo e formativo dedicato, tarato sui bisogni individuali. Può comprendere sia il supporto scolastico (svolgimento compiti, spiegazione degli esercizi, riordino appunti e schemi, utilizzo di ausili specifici, affiancamento nel percorso e nella relazione con insegnanti, etc.) che quello formativo, di acquisizione di competenze personali, sociali e professionali (corsi professionalizzanti, scuola guida, etc.).</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● presso la Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth" gli operatori realizzano un'attività di aiuto compiti e supporto allo studio per gli accolti; la casa inoltre, organizza un'attività di doposcuola rivolta a un gruppo di tre minori del territorio, di cui due già accolti in passato in struttura;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Mia gioia" gli operatori realizzano un'attività di aiuto compiti e supporto allo studio per tutti gli utenti accolti; inoltre 1 utente frequenta 2 volte a settimana delle attività extrascolastiche;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Manuela" gli operatori realizzano un'attività di aiuto compiti e supporto allo studio, universitario per tutti gli utenti accolti;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Fuori le mura" gli operatori realizzano un'attività di aiuto compiti, supporto allo studio e stimolazione sensoriale e cognitiva propedeutica alla comunicazione aumentativa per gli utenti più giovani, e attività di affiancamento educativo e formativo per gli altri;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio" gli operatori realizzano, anche insieme e figure educative esterne alla struttura, un'attività di supporto educativo e formativo quali potenziamento cognitivo e problem solving;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Ain-karim" gli operatori svolgono un'attività di supporto scolastico,</li> </ul>
--------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>aiuto compiti, rinforzo cognitivo, stimolazione sensoriale e alfabetizzazione alla comunicazione aumentativa alternativa per gli utenti in età scolare;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● presso la Fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra gli operatori realizzano un'attività di sostegno nel percorso individuale e nelle scelte formative degli utenti, che attualmente riguardano il raggiungimento del diploma per 1 utente e della laurea per 1 altro utente;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Larino" gli operatori realizzano un'attività di aiuto compiti e supporto allo studio universitario.</li> </ul> <p>In ciascuna struttura le attività di supporto educativo e formativo descritte vengono realizzate 3 volte alla settimana, prevalentemente nelle ore pomeridiane.</p>
<p>2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi</p>	<p>All'interno delle strutture vengono organizzati laboratori e attività artistico-espressive che, attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi, hanno l'obiettivo di stimolare le capacità comunicative, espressive ed esperienziali degli utenti, per favorire lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale della persona. Tali attività sono realizzate 2 volte alla settimana per ciascuna sede, sia direttamente nelle strutture che in collaborazione con alcune realtà territoriali.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● presso la Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth" 3 utenti frequentano un laboratorio di falegnameria, 1 utente un laboratorio teatrale e 1 utente un laboratorio di musica e canto nel territorio;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Mia gioia" gli utenti sono coinvolti, anche insieme ad altre persone con disabilità del territorio, in un laboratorio di cucina, di decoupage e di piccola oggettistica manuale e in serate dove vengono realizzati giochi di società e di squadra;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Manuela" gli utenti sono coinvolti, anche insieme ad altre persone con disabilità del territorio, in un laboratorio di cucina, di decoupage e di piccola oggettistica manuale e in attività artistico-espressive di disegno, pittura e tramite lo svolgimento di giochi di gruppo, in casa e all'aperto;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Fuori le mura" gli utenti sono coinvolti in attività artistiche di disegno, pittura, decoupage e piccola oggettistica manuale, finalizzate al potenziamento della manualità, della coordinazione oculo-manuale e delle capacità espressive e creative; inoltre 1 utente frequenta un laboratorio teatrale e 3 utenti frequentano un laboratorio di artigianato, di oggettistica e di cucina presso un centro diurno del territorio;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio" gli utenti sono coinvolti in attività ludico-espressive, di stimolo sensoriale ed emozionale attraverso il colore, i suoni, l'utilizzo di materiali tattili e di lavoretti manuali; inoltre 1 utente frequenta laboratori di arte terapia e musicoterapia presso un centro diurno del territorio;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Ain-karim" gli utenti sono coinvolti in attività creative ed espressive, di stimolo logico-cognitivo e sensoriale, di comprensione, elaborazione e comunicazione, attraverso giochi e lavoretti artistici realizzati in casa e negli spazi esterni;</li> <li>● presso la Fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra gli utenti sono coinvolti in attività espressive, che attraverso la realizzazione di piccoli lavoretti artistici e di decorazione, stimolano la manualità fine e i canali espressivi, in un laboratorio di teatro; attualmente, inoltre, sono in fase di avvio 2 nuovi laboratori, di arteterapia e di musicoterapia;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Larino" gli utenti sono coinvolti in attività espressive attraverso l'utilizzo di giochi da svolgere insieme, l'utilizzo di mezzi tecnologici (computer, tablet, etc.) e la realizzazione di attività artistiche di pittura, disegno, e piccola oggettistica manuale.</li> </ul>
<p>2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia</p>	<p>L'inserimento in struttura permette di sviluppare un percorso che sostiene con forza lo sviluppo del livello di autonomia della persona disabile: la vita in un ambiente protetto, con il supporto costante di personale qualificato offrono lo spazio per sperimentarsi in attività che rafforzano le abilità residue e rallentano il declino di quelle deficitarie.</p> <p>Per questo in tutte le sedi di progetto vengono proposte attività ergoterapiche, calibrate sulla base del percorso individualizzato. Il "fare", anche legato alle azioni della quotidianità e affiancato dagli operatori viene utilizzato come strumento privilegiato di crescita personale.</p>

	<p>Le attività ergoterapiche sono orientate a rinforzare l'autonomia nella cura personale (igiene personale, cura e riordino dei propri oggetti e degli spazi personali, etc.), nella gestione degli spazi abitativi comuni (pulizia cucina, apparecchiamento e sparcchiamento della tavola per i pasti, aiuto in cucina, riordino ambienti comuni, etc.) e nell'utilizzo del denaro.</p> <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● presso la Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth" gli utenti sono coinvolti in attività ergoterapiche legate alla cura dell'orto e del verde della struttura;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Manuela" gli utenti sono coinvolti in attività ergoterapiche legate alla cura del verde, dell'orto e degli animali;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Fuori le mura" gli utenti sono coinvolti in attività di cura del verde e in più 3 utenti frequentano anche attività ergoterapiche e propedeutiche al lavoro realizzate settimanalmente presso un centro diurno situato ad Assisi;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio" gli utenti sono coinvolti in attività di cura del verde e in più 2 utenti svolgono attività specifiche per incrementare l'autonomia negli spostamento: 1, in carrozzina, attraverso la fisioterapia occupazionale;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Ain-karim" gli utenti sono coinvolti in attività ergoterapiche legate alla cura del verde, dell'orto e degli animali, sia quotidianamente presso la struttura residenziale e 3 volte a settimana presso una cooperativa agricola situata ad Assisi;</li> <li>● presso la Fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra gli utenti sono coinvolti in attività ergoterapiche individuali e di gruppo legate alla cucina, alla cura del verde e dell'orto, secondo il percorso e le abilità di ciascuno.</li> </ul>
<b>AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE</b>	
<p>3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali</p>	<p>Per migliorare la partecipazione e l'integrazione sociale gli utenti residenziali di ogni struttura sono stimolati a partecipare a diversi tipi di attività sul territorio: attività sportive e associative, gruppi d'aggregazione e/o attività organizzate dalle parrocchie.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● presso la Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth" gli utenti accolti frequentano il gruppo corale della parrocchia, le special olympics, attività sportiva specifica per persone con disabilità, e le attività realizzate dalla parrocchia (uscite, feste, etc.);</li> <li>● presso la Casa famiglia "Mia gioia" 1 utente accolto partecipa agli scout e agli incontri dei giovani della parrocchia, 1 altro utente accolto partecipa ai momenti di ritrovo e convivialità organizzati dalla parrocchia e 1 utente accolto frequenta un corso di pallavolo;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Manuela" tutti gli utenti accolti partecipano alle attività aggregative organizzate dalla parrocchia e in più 2 di essi frequentano un corso di strumenti musicali e gli utenti meno debilitati fisicamente svolgono ginnastica dolce con gli operatori della casa;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Fuori le mura" gli utenti accolti partecipano alle attività proposte dalla parrocchia, quali il coro, il gruppo giovani, il gest estivo e le occasioni di aggregazione, e in più 3 di essi svolgono anche un corso di ginnastica posturale</li> <li>● presso la Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio" 2 utenti frequentano gli scout e 1 frequenta l'oratorio e le uscite organizzate dalla parrocchia, con la quale gli operatori della casa collaborano attivamente nell'organizzazione di attività di volontariato e di aggregazione;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Ain-karim" gli utenti in accoglienza residenziale frequentano le attività aggregative realizzate in parrocchia, quali i gruppi giovanili, il catechismo, l'oratorio e i centri estivi, ad alcune delle quali partecipano anche gli operatori della struttura. Inoltre 1 utente svolge un corso di nuoto;</li> <li>● presso la Fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra gli utenti frequentano il coro parrocchiale, a partire dal quale animano la messa domenicale, un corso di nuoto e la bocciolina della zona;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Larino" gli utenti accolti frequentano le attività ludico-rocreative dell'oratorio e in più 1 utente frequenta il coro e il catechismo parrocchiali.</li> </ul>

	<p>In ciascuna struttura le attività finalizzate all'integrazione sociale per il territorio di riferimento (parrocchia, gruppi, sport, etc.) sopradescritte vengono realizzate 2 volte alla settimana.</p>
<p>3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi</p>	<p>Con cadenza settimanale e con maggiore intensità in alcuni momenti dell'anno (estate, festività, fine settimana...) le strutture realizzano uscite e/o partecipazione ad eventi territoriali per sostenere l'inclusione sociale e rafforzare le relazioni dei destinatari. Questa attività viene realizzata sia singolarmente da ogni struttura, sia in collaborazione con i gruppi d'aggregazione delle parrocchie locali o dell'Ente, sia insieme a più strutture del progetto.</p> <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● presso la Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth" viene realizzata la visita ad una fattoria didattica della zona 1 o 2 volta al mese;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Mia gioia" viene organizzata una vacanza estiva di 1 settimana;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Manuela" viene organizzata una vacanza estiva di 1 settimana;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Fuori le mura" viene organizzata una vacanza estiva di 1 settimana e in più 3 utenti accolti partecipano ad una vacanza con un centro diurno della zona;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio" viene organizzata una vacanza estiva di 2 settimane e in più gli utenti accolti con un maggior grado di autonomia fanno delle uscite di 1 o 2 giorni con i propri amici;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Ain-karim" viene organizzata una vacanza estiva e una invernale di 1 settimana e in più qualche escursione di 2 giorni nel weekend;</li> <li>● presso la Fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra viene organizzata una vacanza estiva di 1 settimana dove gli utenti vi partecipano, in semi autonomia, senza l'accompagnamento delle famiglie;</li> <li>● presso la Casa famiglia "Larino" viene organizzata una vacanza estiva di qualche giorno.</li> </ul>
<p><b>AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE</b></p>	
<p>4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio</p>	<p>Il radicamento territoriale delle strutture di accoglienza le rende un punto di riferimento significativo per i cittadini, riconosciuto per la capacità di contrastare le situazioni di fragilità ed emarginazione. Per questa ragione, anche in collaborazione con i servizi territorialmente competenti, e a seguito dei bisogni rilevati, ciascuna sede progettuale offre supporto a famiglie in difficoltà attraverso la raccolta e la distribuzione di beni materiali (generi alimentari provenienti dalle eccedenze dei supermercati, vestiario usato, etc.) e il sostegno educativo e relazionale (affiancamento alla genitorialità, supporto allo studio, etc.).</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● la Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth" sostiene 2 famiglie vulnerabili della zona, di cui 1 precedentemente accolta in casa, attraverso un supporto di tipo materiale (beni di prima necessità) e genitoriale;</li> <li>● la Casa famiglia "Mia gioia" supporta alcune famiglie vulnerabili del territorio attraverso la distribuzione di generi alimentari e momenti informali di dialogo e condivisione;</li> <li>● la Casa famiglia "Manuela" supporta famiglie bisognose del territorio, valutando di volta in volta i bisogni e le disponibilità di aiuti;</li> <li>● la Casa famiglia "Ain-karim" supporta offrendo ascolto, beni di prima necessità e orientamento ai servizi del territorio, a famiglie vulnerabili della zona;</li> <li>● la Fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra supporta le famiglie degli utenti del centro attraverso l'organizzazione di momenti di incontro, condivisione del percorso individualizzato e degli interventi educativi, realizzati sia individualmente che in gruppo, anche coinvolgendo la psicoterapeuta dell'ente;</li> <li>● la Casa famiglia "Larino" supporta diverse famiglie della zona, attraverso la raccolta e distribuzione di generi alimentari insieme alla caritas parrocchiale, di vestiario insieme alla croce rossa, e mettendo a disposizione il proprio pulmino per la realizzazione di accompagnamenti di famiglie di persone che stanno scontando una pena detentiva in carcere,</li> </ul>

	nei periodi in cui hanno dei permesso in cui escono e stanno in appoggio nei locali della parrocchia.
4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione	<p>Per promuovere una crescente attenzione ai temi della disabilità, delle neurodiversità e dell'importanza dell'inclusione ogni sede a progetto si impegna a organizzare incontri di testimonianza e di sensibilizzazione. Questi incontri mirano a creare consapevolezza e tenere alta l'attenzione su queste tematiche. Per gli incontri possono essere utilizzati sia spazi all'interno della struttura, così da favorire anche la conoscenza diretta di questa tipologia di accoglienza, sia luoghi del territorio (parrocchia, scuola, etc.) e possono essere realizzati singolarmente da ciascuna struttura o in rete con altre realtà dell'Ente stesso o con associazioni locali impegnate sugli stessi temi.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presso la Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth" tali momenti vengono realizzati con la comunità locale e attraverso la partecipazione, in occasione di feste o ricorrenze, con banchetti e distribuzione di materiale informativo;</li> <li>• presso la Casa famiglia "Mia gioia" tali momenti vengono organizzati prevalentemente con la comunità locale;</li> <li>• presso la Casa famiglia "Manuela" tali momenti vengono realizzati in parrocchia, a scuola (all'interno del progetto "Diversamente prof" organizzato dal centro "La Fraternità coop. Sociale – sede operativa di Bastia Umbra), e/o direttamente nella struttura residenziale;</li> <li>• gli operatori della Casa famiglia "Fuori le mura" in collaborazione con il centro diurno Faccio parte e altri operatori della Comunità Papa Giovanni organizzano e partecipano all'evento "Io valgo" e al progetto Diversamente Prof, a cui sono presenti anche gli utenti della casa famiglia;</li> <li>• Gli operatori della casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio" insieme ad alcuni accolti diversamente abili partecipano alla giornata dell' "Io valgo" e al progetto "Diversamente prof" promosso dalla comunità Papa Giovanni XXIII dell'area Umbria, dal centro diurno Faccio parte e da alcune scuole del territorio.</li> <li>• presso la Casa famiglia "Ain-karim" tali momenti vengono realizzati in parrocchia, a scuola (all'interno del progetto "Diversamente prof" organizzato dal centro "La Fraternità coop. Sociale – sede operativa di Bastia Umbra), e/o in casa, anche con la possibilità di pernottamento per poter sperimentare la condivisione diretta;</li> <li>• il centro diurno Fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra collabora con delle scuole di Bastia Umbra e Foligno nel progetto "Diversamente prof" e all'evento "Io valgo"</li> <li>• presso la Casa famiglia "Larino" tali momenti vengono realizzati prevalentemente all'interno della realtà parrocchiale.</li> </ul> <p>In ciascuna struttura le attività di sensibilizzazione e testimonianza vengono realizzate almeno 4 volte all'anno, con una variabilità legata alla richiesta e alle risorse a disposizione.</p>
<b>AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE</b>	
5.1 Valutazione dei risultati ottenuti	Con l'avvicinarsi della conclusione del progetto, gli operatori di ciascuna struttura si riuniscono per effettuare un bilancio di quanto realizzato: si valuta la realizzazione delle attività, i risultati raggiunti, le buone pratiche emerse e i punti di debolezza che si sono evidenziati.
5.2 Analisi e riprogettazione	Sulla base di quanto emerso dalla valutazione conclusiva, il personale della struttura valuta l'implementazione delle buone pratiche individuate e i correttivi da applicare alle criticità per rendere più efficace il supporto offerto.

### 5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)

Vengono di seguito riportate le tempistiche di realizzazione delle attività, comuni a tutte le sedi a progetto.

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare l'autonomia e favorire l'integrazione sociale per 37 destinatari con disabilità psico-fisica, attraverso il rafforzamento degli interventi educativi, ergoterapici e di socializzazione

SEDI:													
<i>Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth", Pacentro, L'Aquila</i>													
<i>Casa famiglia "Mia gioia", Pescara</i>													
<i>Casa famiglia "Manuela", Campli, Teramo</i>													
<i>Casa famiglia "Fuori le mura", Assisi, Perugia</i>													
<i>Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio", Bevagna, Perugia</i>													
<i>Casa famiglia "Ain-karim", Massa Martana, Perugia</i>													
<i>La fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra, Bastia Umbra, Perugia</i>													
<i>Casa famiglia "Larino", Larino, Campobasso</i>													
AZIONI/Attività	mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI													
1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni													
1.2. Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi													
1.3. Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base													
AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE													
2.1. Supporto scolastico e formativo													
2.2. Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi													
2.3. Sostegno alle autonomie ed ergoterapia													
AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE													
3.1. Attività socializzanti con gruppi territoriali													
3.2. Escursioni e partecipazioni ad eventi													
AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE													
4.1. Sostegno a famiglie fragili del territorio													
4.2. Incontri ed eventi di sensibilizzazione													
AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE													
5.1. Valutazione dei risultati ottenuti													
5.2. Analisi e riprogettazione													

### 5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

Il volontario in servizio civile, supportato dall'OLP e dagli operatori delle strutture, diverrà parte integrante dell'equipe e contribuirà alla realizzazione delle attività previste dal progetto. L'inserimento del volontario nei momenti di equipe e nei momenti di confronto e condivisione di gruppo ha tempistiche differenti per ogni struttura, che vengono determinate dalla capacità del volontario stesso di integrarsi e di comprendere le dinamiche della struttura e del gruppo. Nel costante confronto con i referenti potrà maturare le modalità più appropriate per interagire con gli utenti e sviluppare relazioni positive.

Il volontario rappresenterà una figura educativa di supporto, facilitatore della comunicazione e dei rapporti interpersonali; parteciperà completamente alla vita delle sedi a progetto, collaborando fattivamente alle diverse

attività che coinvolgono i destinatari identificati dal contesto.

La relazione volontario-utente può avere un ruolo molto importante come elemento stimolante nella crescita dei destinatari: la costruzione di ulteriori relazioni positive, la possibilità di avere nuove occasioni di confronto, di sperimentare la disponibilità di chi si mette a servizio degli altri sono fattori preziosissimi per supportare il pieno sviluppo personale e l'autodeterminazione degli utenti.

In particolare i volontari saranno coinvolti nelle attività di seguito riportate, suddivise per ogni sede del progetto.

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare l'autonomia e favorire l'integrazione sociale per 37 destinatari con disabilità psico-fisica, attraverso il rafforzamento degli interventi educativi, ergoterapici e di socializzazione	
<b>SEDE:</b> <u>Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth", Pacentro, L'Aquila</u>	
<b>AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI</b>	
1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni	L'operatore volontario parteciperà ad un primo incontro di presentazione del progetto, utile a descrivere le attività in essere o già realizzate in precedenza dall'Ente e dalla Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth". Durante l'incontro saranno inoltre illustrati i bisogni degli utenti destinatari del progetto e descritti, più in generale, la situazione delle persone con disabilità e in stato di bisogno sul territorio aquilano.
1.2. Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi	Il volontario parteciperà all'equipe della Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth", così da entrare in contatto con gli operatori specializzati con cui collaborerà nel corso del servizio. Successivamente alla valutazione delle risorse umane e strumentali necessari, collaborerà con i referenti della struttura dell'inventario dei materiali e ausili già disponibili. Potrà essere a supporto degli operatori della struttura nella presa di contatto con gli enti e associazioni del territorio che operano nell'ambito della disabilità, nell'ottica di individuare sinergie, e potrà conoscere le modalità di intervento e interazione tra i servizi e l'Ente.  Per agevolare l'inserimento nell'attività quotidiana, parteciperà all'incontro d'equipe nel quale viene condivisa la programmazione specifica degli interventi che la Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth" realizza in modalità residenziale e esternamente sul territorio.
1.3. Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base	L'operatore volontario sarà coinvolto in maniera attiva nell'accoglienza degli utenti con disabilità psico-fisica nella Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth". Supporterà gli operatori nella presa in carico, contribuendo a mantenere la dimensione di accoglienza familiare e di condivisione diretta che caratterizza la modalità d'intervento nella struttura di accoglienza e, più in generale, il carisma con cui opera l'Ente.  Potrà affiancare gli operatori nella gestione dei bisogni di base degli utenti, come la gestione quotidiana della struttura (cura di sé e degli spazi della casa, gestione dei pasti, etc.) e degli aspetti medico-sanitari, ad esempio con l'accompagnamento a visite o appuntamenti di routine della sfera sanitaria o nello specifico il corso di ippoterapia che seguono alcuni degli accolti in casa.
<b>AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE</b>	
2.1. Supporto scolastico e formativo	L'operatore volontario collaborerà alle attività di sostegno scolastico, educativo e formativo a supporto gli utenti con disabilità accolti dalla Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth". In affiancamento al personale della struttura contribuirà alle attività di aiuto compiti e di supporto allo studio per gli utenti residenziali e a un'attività di doposcuola rivolta a un gruppo di 3 minori del territorio. Potrà inoltre occuparsi di predisporre la sala e i materiali necessari, affiancare gli utenti nello svolgimento dell'attività, acquisendo una progressiva maggiore autonomia nella gestione dell'intervento.
2.2. Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi	Il volontario sarà a supporto degli operatori della Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth" nell'accompagnamento degli utenti residenziali alle attività artistico-espressive che essi frequentano nel territorio, come laboratorio di falegnameria, di teatro e di musica e canto. Mantenendo un confronto costante con gli operatori della struttura, l'operatore volontario, con la sua presenza quotidiana, potrà essere una figura di facilitazione comunicativa e mediazione anche a supporto degli esperti che tengono le attività laboratoriali, contribuendo a monitorare l'andamento degli utenti partecipanti.
2.3. Sostegno alle autonomie ed ergoterapia	Il volontario sarà a supporto degli operatori nelle attività di stimolo delle autonomie personali ed ergoterapia rivolte agli utenti con disabilità accolti nella Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth". Mantenendo il confronto costante con il personale di riferimento, potrà gradualmente acquisire un importante ruolo educativo e una relativa autonomia nell'accompagnamento quotidiano degli utenti della struttura nel sostegno alle capacità di cura personale (igiene personale, cura e riordino dei propri oggetti e degli spazi personali, etc.),

	degli spazi abitativi comuni (pulizia cucina, apparecchiamento e sparcchiamento della tavola per i pasti, aiuto in cucina, riordino ambienti comuni, etc.) e/o all'uso del denaro. Inoltre, supporterà la realizzazione delle attività ergoterapiche legate alla cura dell'orto e degli spazi verdi di cui dispone la struttura.
<b>AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE</b>	
3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali	Il volontario offrirà il proprio contributo nel facilitare e sostenere l'inserimento degli utenti con disabilità accolti dalla Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth" nelle attività in cui sono impegnati sul territorio di riferimento. Supporterà i referenti negli accompagnamenti e contribuirà alla tenuta di contatto con le figure educative e gli specialisti che gestiscono le attività, per monitorare l'andamento e la partecipazione degli utenti al gruppo corale della parrocchia, all'attività sportiva "special olympics" e ai momenti aggregativi realizzati dalla parrocchia (uscite, feste, etc.).
3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi	L'operatore volontario contribuirà all'organizzazione delle escursioni e potrà partecipare a manifestazioni sul territorio in occasione di eventi particolari (ad es. festività..) e soprattutto nel periodo estivo a cui saranno presenti gli utenti con disabilità della Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth" e nelle visite bimensili realizzate presso una fattoria didattica della zona. In accordo con gli operatori, dopo aver acquisito una maggiore e graduale autonomia, potrà supportare la gestione e la realizzazione di tali attività, proponendo escursioni, collaborando alla ricerca di eventi adatti e di interesse dei beneficiari, che ne stimolino l'integrazione sociale.
<b>AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE</b>	
4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio	L'operatore volontario collaborerà con i responsabili della Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth" negli interventi a supporto a famiglie fragili del territorio. In base all'analisi dei bisogni delle famiglie e delle disponibilità della struttura viene valutato di volta in volta il grado e la modalità più appropriata di intervento. Nello specifico potrà supportare nella raccolta e nello smistamento di beni di prima necessità destinati alle 2 famiglie vulnerabili della zona che la casa supporta.
4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione	Il volontario parteciperà e contribuirà alla gestione operativa degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza organizzati dalla Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth" sul tema della disabilità e dell'inclusione sociale. Collaborerà alla tenuta di contatti con i soggetti interessati, alla gestione della logistica, all'allestimento degli spazi e, quando necessario, alla produzione del materiale informativo da distribuire. Potrà partecipare agli incontri raccontando la propria esperienza quotidiana di promozione dei diritti a fianco di persone con disabilità all'interno della struttura residenziale come volontario in Servizio Civile. In occasione di iniziative informative potrà supportare la gestione di banchetti e la distribuzione di materiale informativo.
<b>AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE</b>	
5.1 Valutazione dei risultati ottenuti	A conclusione del progetto il volontario parteciperà, con l'equipe della Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth", all'incontro di verifica dei risultati. Come operatore volontario impegnato quotidianamente nel servizio potrà offrire un punto di vista qualificato sui punti di forza e punti critici delle attività realizzate.
5.2 Analisi e riprogettazione	Successivamente alla valutazione dei risultati, l'operatore volontario potrà proporre modifiche o integrazioni alle attività realizzate dalla Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth" per migliorare l'efficacia o il successo degli interventi di sostegno alle persone con disabilità supportate dal progetto.
<b>SEDE: <u>Casa famiglia "Mia gioia", Pescara</u></b>	
<b>AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI</b>	
1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni	L'operatore volontario parteciperà ad un primo incontro di presentazione del progetto, utile a descrivere le attività in essere o già realizzate in precedenza dall'Ente e dalla Casa famiglia "Mia gioia". Durante l'incontro saranno inoltre illustrati i bisogni degli utenti destinatari del progetto e descritta, più in generale, la situazione delle persone con disabilità e in stato di bisogno sul territorio di Pescara.
1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi	Il volontario parteciperà all'equipe della Casa famiglia "Mia gioia", così da entrare in contatto con gli operatori specializzati con cui collaborerà nel corso del servizio. Successivamente alla valutazione delle risorse umane e strumentali necessari, collaborerà con i referenti della struttura dell'inventario dei materiali e ausili già disponibili. Potrà essere a supporto degli operatori della struttura nella presa di contatto con gli enti e associazioni del territorio che

	<p>operano nell'ambito della disabilità, nell'ottica di individuare sinergie, e potrà conoscere le modalità di intervento e interazione tra i servizi e l'Ente.</p> <p>Per agevolare l'inserimento nell'attività quotidiana, parteciperà all'incontro d'equipe nel quale viene condivisa la programmazione specifica degli interventi che la Casa famiglia "Mia gioia"realizza in modalità residenziale e esternamente sul territorio.</p>
1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base	<p>L'operatore volontario sarà coinvolto in maniera attiva nell'accoglienza degli utenti con disabilità psico-fisica nella Casa famiglia "Mia gioia". Supporterà gli operatori nella presa in carico, contribuendo a mantenere la dimensione di accoglienza familiare e di condivisione diretta che caratterizza la modalità d'intervento nella struttura di accoglienza e, più in generale, il carisma con cui opera l'Ente. Potrà affiancare gli operatori nella gestione dei bisogni di base degli utenti, come la gestione quotidiana della struttura (cura di sé e degli spazi della casa, gestione dei pasti, etc.) e degli aspetti medico-sanitari, ad esempio con l'accompagnamento a visite o appuntamenti di routine della sfera sanitaria o nello specifico agli incontri di fisioterapia, logopedia e assistenza infermieristica che seguono alcuni degli accolti in casa.</p>
<b>AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE</b>	
2.1 Supporto scolastico e formativo	<p>L'operatore volontario collaborerà alle attività di sostegno scolastico, educativo e formativo a supporto gli utenti con disabilità accolti dalla Casa famiglia "Mia gioia". In affiancamento al personale della struttura contribuirà alle attività di aiuto compiti e di supporto allo studio per gli utenti residenziali. Potrà inoltre occuparsi di predisporre la sala e i materiali necessari, affiancare gli utenti nello svolgimento dell'attività, acquisendo una progressiva maggiore autonomia nella gestione dell'intervento.</p> <p>In relazione alle necessità, potrebbe supportare gli operatori nell'accompagnamento alle attività extrascolastiche che un utente frequenta sul territorio.</p>
2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi	<p>Il volontario sarà a supporto degli operatori della Casa famiglia "Mia gioia" nell'accompagnamento degli utenti residenziali alle attività artistico-espressive laboratoriali di cucina, decoupage e di piccola oggettistica manuale realizzate internamente alla casa. Con la sua presenza quotidiana, potrà essere una figura educativa significativa e di stimolo per gli utenti, affiancando i referenti nelle diverse fasi dell'attività: il reperimento delle risorse, l'allestimento degli spazi, la gestione delle attività, il riordino finale. Potrà anche supportare gli operatori nella realizzazione di serate di giochi di società e di squadra.</p>
2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia	<p>Il volontario sarà a supporto degli operatori nelle attività di stimolo delle autonomie personali ed ergoterapia rivolte agli utenti con disabilità accolti nella Casa famiglia "Mia gioia". Mantenendo il confronto costante con il personale di riferimento, potrà gradualmente acquisire un importante ruolo educativo e una relativa autonomia nell'accompagnamento quotidiano degli utenti della struttura nel sostegno alle capacità di cura personale (igiene personale, cura e riordino dei propri oggetti e degli spazi personali, etc.), degli spazi abitativi comuni (pulizia cucina, apparecchiamento e sparcchiamento della tavola per i pasti, aiuto in cucina, riordino ambienti comuni, etc.) e/o all'uso del denaro. Inoltre, supporterà la realizzazione delle attività ergoterapiche legate alla cura dell'orto e degli spazi verdi di cui dispone la struttura.</p>
<b>AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE</b>	
3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali	<p>Il volontario offrirà il proprio contributo nel facilitare e sostenere l'inserimento degli utenti con disabilità accolti dalla Casa famiglia "Mia gioia" nelle attività in cui sono impegnati sul territorio di riferimento. Supporterà i referenti negli accompagnamenti e contribuirà alla tenuta di contatto con le figure educative e gli specialisti che gestiscono le attività, per monitorare l'andamento e la partecipazione degli utenti agli scout, ai momenti di convivialità e agli incontri dei giovani organizzati dalla parrocchia e al corso di pallavolo.</p>
3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi	<p>L'operatore volontario contribuirà all'organizzazione delle escursioni e potrà partecipare a manifestazioni sul territorio in occasione di eventi particolari (ad es. festività..) e soprattutto nel periodo estivo a cui saranno presenti gli utenti con disabilità della Casa famiglia "Mia gioia". In accordo con gli operatori, dopo aver acquisito una maggiore e graduale autonomia, potrà supportare la gestione e la realizzazione di tali attività, proponendo escursioni, collaborando alla ricerca di eventi adatti e di interesse dei beneficiari, che ne stimolino l'integrazione sociale.</p>
<b>AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE</b>	
4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio	<p>L'operatore volontario collaborerà con i responsabili della Casa famiglia "Mia gioia" negli interventi a supporto a famiglie fragili del territorio. In base all'analisi dei bisogni delle famiglie</p>

	e delle disponibilità della struttura viene valutato di volta in volta il grado e la modalità più appropriata di intervento. Nello specifico potrà supportare nella distribuzione di generi alimentari destinati ad alcune famiglie vulnerabili del territorio supportate dalla casa.
4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione	Il volontario parteciperà e contribuirà alla gestione operativa degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza organizzati dalla Casa famiglia "Mia gioia" sul tema della disabilità e dell'inclusione sociale. Collaborerà alla tenuta di contatti con i soggetti interessati, alla gestione della logistica, all'allestimento degli spazi e, quando necessario, alla produzione del materiale informativo da distribuire. Potrà partecipare agli incontri, prevalentemente con la comunità locale, raccontando la propria esperienza quotidiana di promozione dei diritti a fianco di persone con disabilità all'interno della struttura residenziale come volontario in Servizio Civile.
<b>AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE</b>	
5.1 Valutazione dei risultati ottenuti	A conclusione del progetto il volontario parteciperà, con l'equipe della Casa famiglia "Mia gioia", all'incontro di verifica dei risultati. Come operatore volontario impegnato quotidianamente nel servizio potrà offrire un punto di vista qualificato sui punti di forza e punti critici delle attività realizzate.
5.2 Analisi e riprogettazione	Successivamente alla valutazione dei risultati, l'operatore volontario potrà proporre modifiche o integrazioni alle attività realizzate dalla Casa famiglia "Mia gioia" per migliorare l'efficacia o il successo degli interventi di sostegno alle persone con disabilità supportate dal progetto.
<b>SEDE: Casa famiglia "Manuela", Campi, Teramo</b>	
<b>AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI</b>	
1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni	L'operatore volontario parteciperà ad un primo incontro di presentazione del progetto, utile a descrivere le attività in essere o già realizzate in precedenza dall'Ente e dalla Casa famiglia "Manuela". Durante l'incontro saranno inoltre illustrati i bisogni degli utenti destinatari del progetto e descritta, più in generale, la situazione delle persone con disabilità e in stato di bisogno sul territorio teramano.
1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi	Il volontario parteciperà all'equipe della Casa famiglia "Manuela", così da entrare in contatto con gli operatori specializzati con cui collaborerà nel corso del servizio. Successivamente alla valutazione delle risorse umane e strumentali necessari, collaborerà con i referenti della struttura dell'inventario dei materiali e ausili già disponibili. Potrà essere a supporto degli operatori della struttura nella presa di contatto con gli enti e associazioni del territorio che operano nell'ambito della disabilità, nell'ottica di individuare sinergie, e potrà conoscere le modalità di intervento e interazione tra i servizi e l'Ente.  Per agevolare l'inserimento nell'attività quotidiana, parteciperà all'incontro d'equipe nel quale viene condivisa la programmazione specifica degli interventi che la Casa famiglia "Manuela" realizza in modalità residenziale e esternamente sul territorio.
1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base	L'operatore volontario sarà coinvolto in maniera attiva nell'accoglienza degli utenti con disabilità psico-fisica nella Casa famiglia "Manuela". Supporterà gli operatori nella presa in carico, contribuendo a mantenere la dimensione di accoglienza familiare e di condivisione diretta che caratterizza la modalità d'intervento nella struttura di accoglienza e, più in generale, il carisma con cui opera l'Ente. Potrà affiancare gli operatori nella gestione dei bisogni di base degli utenti, come la gestione quotidiana della struttura (cura di sé e degli spazi della casa, gestione dei pasti, etc.) e degli aspetti medico-sanitari, ad esempio con l'accompagnamento a visite o appuntamenti di routine della sfera sanitaria o nello specifico alle attività motorie e riabilitative che seguono alcuni degli accolti in casa.
<b>AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE</b>	
2.1 Supporto scolastico e formativo	L'operatore volontario collaborerà alle attività di sostegno scolastico, educativo e formativo a supporto gli utenti con disabilità accolti dalla Casa famiglia "Manuela". In affiancamento al personale della struttura contribuirà alle attività di aiuto compiti e di supporto allo studio per gli utenti residenziali. Potrà inoltre occuparsi di predisporre la sala e i materiali necessari, affiancare gli utenti nello svolgimento dell'attività, acquisendo una progressiva maggiore autonomia nella gestione dell'intervento.
2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi	Il volontario sarà a supporto degli operatori della Casa famiglia "Manuela". nell'accompagnamento degli utenti residenziali alle attività artistico-espressive laboratoriali di cucina, decoupage e di piccola oggettistica manuale realizzate internamente alla casa. Con la sua presenza quotidiana, potrà essere una figura educativa significativa e di stimolo per gli utenti, affiancando i referenti nelle diverse fasi dell'attività: il reperimento delle risorse,

	l'allestimento degli spazi, la gestione delle attività, il riordino finale. Potrà anche supportare gli operatori nella realizzazione di attività di disegno, pittura e tramite lo svolgimento di giochi di gruppo, in casa e all'aperto.
2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia	Il volontario sarà a supporto degli operatori nelle attività di stimolo delle autonomie personali ed ergoterapia rivolte agli utenti con disabilità accolti nella Casa famiglia "Manuela". Mantenendo il confronto costante con il personale di riferimento, potrà gradualmente acquisire un importante ruolo educativo e una relativa autonomia nell'accompagnamento quotidiano degli utenti della struttura nel sostegno alle capacità di cura personale (igiene personale, cura e riordino dei propri oggetti e degli spazi personali, etc.), degli spazi abitativi comuni (pulizia cucina, apparecchiamento e sparcchiamento della tavola per i pasti, aiuto in cucina, riordino ambienti comuni, etc.) e/o all'uso del denaro.
<b>AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE</b>	
3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali	Il volontario offrirà il proprio contributo nel facilitare e sostenere l'inserimento degli utenti con disabilità accolti dalla Casa famiglia "Manuela" nelle attività in cui sono impegnati sul territorio di riferimento. Supporterà i referenti negli accompagnamenti e contribuirà alla tenuta di contatto con le figure educative e gli specialisti che gestiscono le attività, per monitorare l'andamento e la partecipazione degli utenti alle attività aggregative organizzate dalla parrocchia, al corso di strumento musicali e all'attività di ginnastica dolce.
3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi	L'operatore volontario contribuirà all'organizzazione delle escursioni e potrà partecipare a manifestazioni sul territorio in occasione di eventi particolari (ad es. festività..) e soprattutto nel periodo estivo a cui saranno presenti gli utenti con disabilità della Casa famiglia "Manuela". In accordo con gli operatori, dopo aver acquisito una maggiore e graduale autonomia, potrà supportare la gestione e la realizzazione di tali attività, proponendo escursioni, collaborando alla ricerca di eventi adatti e di interesse dei beneficiari, che ne stimolino l'integrazione sociale.
<b>AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE</b>	
4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio	L'operatore volontario collaborerà con i responsabili della Casa famiglia "Manuela" negli interventi a supporto a famiglie fragili del territorio. In base all'analisi dei bisogni delle famiglie e delle disponibilità della struttura viene valutato di volta in volta il grado e la modalità più appropriata di intervento.
4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione	Il volontario parteciperà e contribuirà alla gestione operativa degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza organizzati dalla Casa famiglia "Manuela" sul tema della disabilità e dell'inclusione sociale. Collaborerà alla tenuta di contatti con i soggetti interessati, alla gestione della logistica, all'allestimento degli spazi e, quando necessario, alla produzione del materiale informativo da distribuire. Potrà partecipare agli incontri raccontando la propria esperienza quotidiana di promozione dei diritti a fianco di persone con disabilità all'interno della struttura residenziale come volontario in Servizio Civile.
<b>AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE</b>	
5.1 Valutazione dei risultati ottenuti	A conclusione del progetto il volontario parteciperà, con l'equipe della Casa famiglia "Manuela", all'incontro di verifica dei risultati. Come operatore volontario impegnato quotidianamente nel servizio potrà offrire un punto di vista qualificato sui punti di forza e punti critici delle attività realizzate.
5.2 Analisi e riprogettazione	Successivamente alla valutazione dei risultati, l'operatore volontario potrà proporre modifiche o integrazioni alle attività realizzate dalla Casa famiglia "Manuela" per migliorare l'efficacia o il successo degli interventi di sostegno alle persone con disabilità supportate dal progetto.
<b>SEDE: Casa famiglia "Fuori le mura", Assisi, Perugia</b>	
<b>AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI</b>	
1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni	L'operatore volontario parteciperà ad un primo incontro di presentazione del progetto, utile a descrivere le attività in essere o già realizzate in precedenza dall'Ente e dalla Casa famiglia "Fuori le mura". Durante l'incontro saranno inoltre illustrati i bisogni degli utenti destinatari del progetto e descritta, più in generale, la situazione delle persone con disabilità e in stato di bisogno sul territorio di Perugia.
1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi	Il volontario parteciperà all'equipe della Casa famiglia "Fuori le mura", così da entrare in contatto con gli operatori specializzati con cui collaborerà nel corso del servizio. Successivamente alla valutazione delle risorse umane e strumentali necessari, collaborerà con i referenti della struttura dell'inventario dei materiali e ausili già disponibili. Potrà essere a supporto degli operatori della struttura nella presa di contatto con gli enti e associazioni del

	<p>territorio che operano nell'ambito della disabilità, nell'ottica di individuare sinergie, e potrà conoscere le modalità di intervento e interazione tra i servizi e l'Ente.</p> <p>Per agevolare l'inserimento nell'attività quotidiana, parteciperà all'incontro d'equipe nel quale viene condivisa la programmazione specifica degli interventi che la Casa famiglia "Fuori le mura" realizza in modalità residenziale e esternamente sul territorio.</p>
1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base	<p>L'operatore volontario sarà coinvolto in maniera attiva nell'accoglienza degli utenti con disabilità psico-fisica nella Casa famiglia "Fuori le mura". Supporterà gli operatori nella presa in carico, contribuendo a mantenere la dimensione di accoglienza familiare e di condivisione diretta che caratterizza la modalità d'intervento nella struttura di accoglienza e, più in generale, il carisma con cui opera l'Ente.</p> <p>Potrà affiancare gli operatori nella gestione dei bisogni di base degli utenti, come la gestione quotidiana della struttura (cura di sé e degli spazi della casa, gestione dei pasti, etc.) e degli aspetti medico-sanitari, ad esempio con l'accompagnamento a visite o appuntamenti di routine della sfera sanitaria o nello specifico agli incontri di fisioterapia, logopedia, conoscenza della comunicazione aumentativa, psicomotricità, ippoterapia e ginnastica posturale che seguono alcuni degli accolti in casa.</p>
<b>AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE</b>	
2.1 Supporto scolastico e formativo	<p>L'operatore volontario collaborerà alle attività di sostegno scolastico, educativo e formativo a supporto gli utenti con disabilità accolti dalla Casa famiglia "Fuori le mura". In affiancamento al personale della struttura contribuirà alle attività di aiuto compiti, di supporto allo studio per gli utenti residenziali, di stimolazione sensoriale e cognitiva propedeutica alla comunicazione aumentativa per gli utenti più giovani, in età scolare. Per i destinatari più graditi potrà offrire un supporto per percorsi educativo e formativi diversi (corso OSS, scuolaguida, corsi universitari, etc.). Potrà inoltre occuparsi di predisporre la sala e i materiali necessari, affiancare gli utenti nello svolgimento dell'attività, acquisendo una progressiva maggiore autonomia nella gestione dell'intervento.</p>
2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi	<p>Il volontario sarà a supporto degli operatori della Casa famiglia "Fuori le mura" nell'accompagnamento degli utenti residenziali alle attività artistico-espressive di disegno, pittura, decoupage e piccola oggettistica manuale realizzate internamente alla casa. Con la sua presenza quotidiana, potrà essere una figura educativa significativa e di stimolo per gli utenti, affiancando i referenti nelle diverse fasi dell'attività: il reperimento delle risorse, l'allestimento degli spazi, la gestione delle attività, il riordino finale. Inoltre, potrà essere a supporto degli operatori nell'accompagnamento degli utenti ai laboratori teatrale, di artigianato, di oggettistica e di cucina che vengono frequentati esternamente alla struttura.</p>
2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia	<p>Il volontario sarà a supporto degli operatori nelle attività di stimolo delle autonomie personali ed ergoterapia rivolte agli utenti con disabilità accolti nella Casa famiglia "Fuori le mura". Mantenendo il confronto costante con il personale di riferimento, potrà gradualmente acquisire un importante ruolo educativo e una relativa autonomia nell'accompagnamento quotidiano degli utenti della struttura nel sostegno alle capacità di cura personale (igiene personale, cura e riordino dei propri oggetti e degli spazi personali, etc.), degli spazi abitativi comuni (pulizia cucina, apparecchiamento e sparcchiamento della tavola per i pasti, aiuto in cucina, riordino ambienti comuni, etc.) e/o all'uso del denaro. Inoltre, potrà supportare gli operatori nell'accompagnamento ad attività ergoterapiche e propedeutiche al lavoro che alcuni accolti svolgono presso un centro diurno situato ad Assisi.</p>
<b>AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE</b>	
3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali	<p>Il volontario offrirà il proprio contributo nel facilitare e sostenere l'inserimento degli utenti con disabilità accolti dalla Casa famiglia "Fuori le mura" nelle attività in cui sono impegnati sul territorio di riferimento. Supporterà i referenti negli accompagnamenti e contribuirà alla tenuta di contatto con le figure educative e gli specialisti che gestiscono le attività, per monitorare l'andamento e la partecipazione degli utenti alle attività proposte dalla parrocchia, quali il coro, il gruppo giovani, il grest estivo e le occasioni di aggregazione, e ad un corso di ginnastica posturale che alcuni accolti frequentano.</p>
3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi	<p>L'operatore volontario contribuirà all'organizzazione delle escursioni e potrà partecipare a manifestazioni sul territorio in occasione di eventi particolari (ad es. festività..) e soprattutto nel periodo estivo a cui saranno presenti gli utenti con disabilità della Casa famiglia "Fuori le mura" In accordo con gli operatori, dopo aver acquisito una maggiore e graduale autonomia, potrà supportare la gestione e la realizzazione di tali attività, proponendo escursioni, collaborando alla ricerca di eventi adatti e di interesse dei beneficiari, che ne stimolino l'integrazione sociale.</p>

AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE	
4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio	L'operatore volontario collaborerà con i responsabili della Casa famiglia "Fuori le mura" negli interventi a supporto a famiglie fragili del territorio. In base all'analisi dei bisogni delle famiglie e delle disponibilità della struttura viene valutato di volta in volta il grado e la modalità più appropriata di intervento.
4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione	Il volontario parteciperà e contribuirà alla gestione operativa degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza organizzati dalla Casa famiglia "Fuori le mura" sul tema della disabilità e dell'inclusione sociale. Collaborerà alla tenuta di contatti con i soggetti interessati, alla gestione della logistica, all'allestimento degli spazi e, quando necessario, alla produzione del materiale informativo da distribuire. Potrà partecipare agli incontri realizzati in parrocchia, a scuola (all'interno del progetto "Diversamente prof" organizzato dal centro "La Fraternità coop. Sociale – sede operativa di Bastia Umbra) e/o direttamente in casa (in diurno oppure offrendo la possibilità a piccoli gruppi interessati di pernottare per 1 o più giorni in casa per poter sperimentare la condivisione diretta) raccontando la propria esperienza quotidiana di promozione dei diritti a fianco di persone con disabilità all'interno della struttura residenziale come volontario in Servizio Civile.
AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE	
5.1 Valutazione dei risultati ottenuti	A conclusione del progetto il volontario parteciperà, con l'equipe della Casa famiglia "Fuori le mura", all'incontro di verifica dei risultati. Come operatore volontario impegnato quotidianamente nel servizio potrà offrire un punto di vista qualificato sui punti di forza e punti critici delle attività realizzate.
5.2 Analisi e riprogettazione	Successivamente alla valutazione dei risultati, l'operatore volontario potrà proporre modifiche o integrazioni alle attività realizzate dalla Casa famiglia "Fuori le mura" per migliorare l'efficacia o il successo degli interventi di sostegno alle persone con disabilità supportate dal progetto.
SEDE: <i>Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio", Bevagna, Perugia</i>	
AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI	
1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni	L'operatore volontario parteciperà ad un primo incontro di presentazione del progetto, utile a descrivere le attività in essere o già realizzate in precedenza dall'Ente e dalla Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio". Durante l'incontro saranno inoltre illustrati i bisogni degli utenti destinatari del progetto e descritta, più in generale, la situazione delle persone con disabilità e in stato di bisogno sul territorio di Perugia.
1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi	Il volontario parteciperà all'equipe della Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio", così da entrare in contatto con gli operatori specializzati con cui collaborerà nel corso del servizio. Successivamente alla valutazione delle risorse umane e strumentali necessari, collaborerà con i referenti della struttura dell'inventario dei materiali e ausili già disponibili. Potrà essere a supporto degli operatori della struttura nella presa di contatto con gli enti e associazioni del territorio che operano nell'ambito della disabilità, nell'ottica di individuare sinergie, e potrà conoscere le modalità di intervento e interazione tra i servizi e l'Ente. Per agevolare l'inserimento nell'attività quotidiana, parteciperà all'incontro d'equipe nel quale viene condivisa la programmazione specifica degli interventi che la Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio" realizza in modalità residenziale e esternamente sul territorio.
1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base	L'operatore volontario sarà coinvolto in maniera attiva nell'accoglienza degli utenti con disabilità psico-fisica nella Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio". Supporterà gli operatori nella presa in carico, contribuendo a mantenere la dimensione di accoglienza familiare e di condivisione diretta che caratterizza la modalità d'intervento nella struttura di accoglienza e, più in generale, il carisma con cui opera l'Ente. Potrà affiancare gli operatori nella gestione dei bisogni di base degli utenti, come la gestione quotidiana della struttura (cura di sé e degli spazi della casa, gestione dei pasti, etc.) e degli aspetti medico-sanitari, ad esempio con l'accompagnamento a visite o appuntamenti di routine della sfera sanitaria o nello specifico agli incontri di logopedia, fisioterapia occupazionale, ippoterapia e psicoterapia che seguono alcuni degli accolti in casa.
AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE	
2.1 Supporto scolastico e formativo	L'operatore volontario collaborerà alle attività di sostegno scolastico, educativo e formativo a supporto gli utenti con disabilità accolti dalla Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio". In affiancamento al personale della struttura, e in alcuni casi a figure educative esterne, contribuirà ad attività di potenziamento cognitivo e problem solving per gli utenti residenziali. Potrà inoltre occuparsi di predisporre la sala e i materiali necessari, affiancare gli utenti nello svolgimento dell'attività, acquisendo una progressiva maggiore autonomia nella gestione

	dell'intervento.
2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi	Il volontario sarà a supporto degli operatori della Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio" nell'accompagnamento degli utenti residenziali alle attività artistico-espressive di stimolazione sensoriale ed emozionale attraverso il colore, i suoni, l'utilizzo di materiali tattili e di lavoretti manuali realizzate internamente alla casa. Con la sua presenza quotidiana, potrà essere una figura educativa significativa e di stimolo per gli utenti, affiancando i referenti nelle diverse fasi dell'attività: il reperimento delle risorse, l'allestimento degli spazi, la gestione delle attività, il riordino finale. Inoltre, potrà collaborare con gli operatori nell'accompagnamento ai laboratori di arteterapia e musicoterapia che alcuni utenti della struttura svolgono sul territorio.
2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia	Il volontario sarà a supporto degli operatori nelle attività di stimolo delle autonomie personali ed ergoterapia rivolte agli utenti con disabilità accolti nella Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio". Mantenendo il confronto costante con il personale di riferimento, potrà gradualmente acquisire un importante ruolo educativo e una relativa autonomia nell'accompagnamento quotidiano degli utenti della struttura nel sostegno alle capacità di cura personale (igiene personale, cura e riordino dei propri oggetti e degli spazi personali, etc.), degli spazi abitativi comuni (pulizia cucina, apparecchiamento e sparecchiamento della tavola per i pasti, aiuto in cucina, riordino ambienti comuni, etc.) e/o all'uso del denaro. Inoltre, supporterà la realizzazione delle attività ergoterapiche legate all'incremento dell'autonomia negli spostamento, attraverso la fisioterapia occupazionale e percorsi di orientamento all'uso del bastone.
<b>AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE</b>	
3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali	Il volontario offrirà il proprio contributo nel facilitare e sostenere l'inserimento degli utenti con disabilità accolti dalla Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio" nelle attività in cui sono impegnati sul territorio di riferimento. Supporterà i referenti negli accompagnamenti e contribuirà alla tenuta di contatto con le figure educative e gli specialisti che gestiscono le attività, per monitorare l'andamento e la partecipazione degli utenti agli scout, al gest e alle uscite organizzate dalla parrocchia, con la quale gli operatori della casa collaborano attivamente nell'organizzazione di attività di volontariato e di aggregazione.
3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi	L'operatore volontario contribuirà all'organizzazione delle escursioni e potrà partecipare a manifestazioni sul territorio in occasione di eventi particolari (ad es. festività..) e soprattutto nel periodo estivo a cui saranno presenti gli utenti con disabilità della Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio". In accordo con gli operatori, dopo aver acquisito una maggiore e graduale autonomia, potrà supportare la gestione e la realizzazione di tali attività, proponendo escursioni, collaborando alla ricerca di eventi adatti e di interesse dei beneficiari, che ne stimolino l'integrazione sociale.
<b>AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE</b>	
4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio	L'operatore volontario collaborerà con i responsabili della Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio" negli interventi a supporto a famiglie fragili del territorio. In base all'analisi dei bisogni delle famiglie e delle disponibilità della struttura viene valutato di volta in volta il grado e la modalità più appropriata di intervento.
4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione	Il volontario parteciperà e contribuirà alla gestione operativa degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza organizzati dalla Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio" sul tema della disabilità e dell'inclusione sociale. Collaborerà alla tenuta di contatti con i soggetti interessati, alla gestione della logistica, all'allestimento degli spazi e, quando necessario, alla produzione del materiale informativo da distribuire. Potrà partecipare agli incontri realizzati in parrocchia, a scuola (all'interno del progetto "Diversamente prof" organizzato dal centro "La Fraternità coop. Sociale – sede operativa di Bastia Umbra), durante specifici eventi (es. "Io Valgo", evento organizzato dall'ente in occasione della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità) e/o direttamente in casa (in diurno oppure offrendo la possibilità a piccoli gruppi interessati di pernottare per 1 o più giorni in casa per poter sperimentare la condivisione diretta) raccontando la propria esperienza quotidiana di promozione dei diritti a fianco di persone con disabilità all'interno della struttura residenziale come volontario in Servizio Civile.
<b>AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE</b>	
5.1 Valutazione dei risultati ottenuti	A conclusione del progetto il volontario parteciperà, con l'equipe della Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio", all'incontro di verifica dei risultati. Come operatore volontario impegnato quotidianamente nel servizio potrà offrire un punto di vista qualificato sui punti di forza e punti critici delle attività realizzate.
5.2 Analisi e riprogettazione	Successivamente alla valutazione dei risultati, l'operatore volontario potrà proporre modifiche

	o integrazioni alle attività realizzate dalla Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio" per migliorare l'efficacia o il successo degli interventi di sostegno alle persone con disabilità supportate dal progetto.
<b>SEDE: <i>Casa famiglia "Ain-karim", Massa Martana, Perugia</i></b>	
<b>AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI</b>	
1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni	L'operatore volontario parteciperà ad un primo incontro di presentazione del progetto, utile a descrivere le attività in essere o già realizzate in precedenza dall'Ente e dalla Casa famiglia "Ain-karim". Durante l'incontro saranno inoltre illustrati i bisogni degli utenti destinatari del progetto e descritta, più in generale, la situazione delle persone con disabilità e in stato di bisogno sul territorio di Perugia.
1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi	Il volontario parteciperà all'equipe della Casa famiglia "Ain-karim", così da entrare in contatto con gli operatori specializzati con cui collaborerà nel corso del servizio. Successivamente alla valutazione delle risorse umane e strumentali necessari, collaborerà con i referenti della struttura dell'inventario dei materiali e ausili già disponibili. Potrà essere a supporto degli operatori della struttura nella presa di contatto con gli enti e associazioni del territorio che operano nell'ambito della disabilità, nell'ottica di individuare sinergie, e potrà conoscere le modalità di intervento e interazione tra i servizi e l'Ente.  Per agevolare l'inserimento nell'attività quotidiana, parteciperà all'incontro d'equipe nel quale viene condivisa la programmazione specifica degli interventi che la Casa famiglia "Ain-karim" realizza in modalità residenziale e esternamente sul territorio.
1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base	L'operatore volontario sarà coinvolto in maniera attiva nell'accoglienza degli utenti con disabilità psico-fisica nella Casa famiglia "Ain-karim". Supporterà gli operatori nella presa in carico, contribuendo a mantenere la dimensione di accoglienza familiare e di condivisione diretta che caratterizza la modalità d'intervento nella struttura di accoglienza e, più in generale, il carisma con cui opera l'Ente.  Potrà affiancare gli operatori nella gestione dei bisogni di base degli utenti, come la gestione quotidiana della struttura (cura di sé e degli spazi della casa, gestione dei pasti, etc.) e degli aspetti medico-sanitari, ad esempio con l'accompagnamento a visite o appuntamenti di routine della sfera sanitaria o nello specifico agli incontri di logopedia, psicomotricità, fisioterapia e idrokinesiterapia che seguono alcuni degli utenti della struttura.
<b>AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE</b>	
2.1 Supporto scolastico e formativo	L'operatore volontario collaborerà alle attività di sostegno scolastico, educativo e formativo a supporto gli utenti con disabilità accolti dalla Casa famiglia "Ain-karim". In affiancamento al personale della struttura contribuirà alle attività di aiuto compiti, di supporto allo studio, di rinforzo cognitivo, stimolazione sensoriale e alfabetizzazione alla comunicazione aumentativa alternativa per gli utenti residenziali. Potrà inoltre occuparsi di predisporre la sala e i materiali necessari, affiancare gli utenti nello svolgimento dell'attività, acquisendo una progressiva maggiore autonomia nella gestione dell'intervento.
2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi	Il volontario sarà a supporto degli operatori della Casa famiglia "Ain-karim" nell'accompagnamento degli utenti residenziali nelle attività artistico-espressive laboratoriali di stimolo logico-cognitivo e sensoriale, di comprensione, elaborazione e comunicazione, attraverso giochi e lavoretti artistici realizzati in casa e all'aperto. Con la sua presenza quotidiana, potrà essere una figura educativa significativa e di stimolo per gli utenti, affiancando i referenti nelle diverse fasi dell'attività: il reperimento delle risorse, l'allestimento degli spazi, la gestione delle attività, il riordino finale.
2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia	Il volontario sarà a supporto degli operatori nelle attività di stimolo delle autonomie personali ed ergoterapia rivolte agli utenti con disabilità accolti nella Casa famiglia "Ain-karim". Mantenendo il confronto costante con il personale di riferimento, potrà gradualmente acquisire un importante ruolo educativo e una relativa autonomia nell'accompagnamento quotidiano degli utenti della struttura nel sostegno alle capacità di cura personale (igiene personale, cura e riordino dei propri oggetti e degli spazi personali, etc.), degli spazi abitativi comuni (pulizia cucina, apparecchiamento e sparcchiamento della tavola per i pasti, aiuto in cucina, riordino ambienti comuni, etc.) e/o all'uso del denaro. Inoltre, supporterà attività ergoterapiche legate alla cura del verde, dell'orto e degli animali realizzate sia direttamente negli spazi di cui dispone la struttura, che nel territorio, collaborando con gli operatori nell'accompagnamento di alcuni utenti presso una cooperativa agricola della zona.
<b>AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE</b>	

3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali	Il volontario offrirà il proprio contributo nel facilitare e sostenere l'inserimento degli utenti con disabilità accolti dalla Casa famiglia "Ain-karim" nelle attività in cui sono impegnati sul territorio di riferimento. Supporterà i referenti negli accompagnamenti e contribuirà alla tenuta di contatto con le figure educative e gli specialisti che gestiscono le attività, per monitorare l'andamento e la partecipazione degli utenti ad attività aggregative realizzate in parrocchia, anche in collaborazione con gli operatori stessi della casa, quali i gruppi giovanili, il catechismo, l'oratorio e i centri estivi, e a un corso di nuoto.
3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi	L'operatore volontario contribuirà all'organizzazione delle escursioni e potrà partecipare a manifestazioni sul territorio in occasione di eventi particolari (ad es. festività..) e soprattutto nel periodo estivo a cui saranno presenti gli utenti con disabilità della Casa famiglia "Ain-karim". In accordo con gli operatori, dopo aver acquisito una maggiore e graduale autonomia, potrà supportare la gestione e la realizzazione di tali attività, proponendo escursioni, collaborando alla ricerca di eventi adatti e di interesse dei beneficiari, che ne stimolino l'integrazione sociale.
<b>AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE</b>	
4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio	L'operatore volontario collaborerà con i responsabili della Casa famiglia "Ain-karim" negli interventi a supporto a famiglie fragili del territorio. In base all'analisi dei bisogni delle famiglie e delle disponibilità della struttura viene valutato di volta in volta il grado e la modalità più appropriata di intervento.
4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione	Il volontario parteciperà e contribuirà alla gestione operativa degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza organizzati dalla Casa famiglia "Ain-karim" sul tema della disabilità e dell'inclusione sociale. Collaborerà alla tenuta di contatti con i soggetti interessati, alla gestione della logistica, all'allestimento degli spazi e, quando necessario, alla produzione del materiale informativo da distribuire. Potrà partecipare agli incontri realizzati in parrocchia, a scuola (all'interno del progetto "Diversamente prof" organizzato dal centro "La Fraternità coop. Sociale – sede operativa di Bastia Umbra) e/o direttamente in casa (in diurno oppure offrendo la possibilità a piccoli gruppi interessati di pernottare per 1 o più giorni in casa per poter sperimentare la condivisione diretta) raccontando la propria esperienza quotidiana di promozione dei diritti a fianco di persone con disabilità all'interno della struttura residenziale come volontario in Servizio Civile.
<b>AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE</b>	
5.1 Valutazione dei risultati ottenuti	A conclusione del progetto il volontario parteciperà, con l'equipe della Casa famiglia "Ain-karim", all'incontro di verifica dei risultati. Come operatore volontario impegnato quotidianamente nel servizio potrà offrire un punto di vista qualificato sui punti di forza e punti critici delle attività realizzate.
5.2 Analisi e riprogettazione	Successivamente alla valutazione dei risultati, l'operatore volontario potrà proporre modifiche o integrazioni alle attività realizzate dalla Casa famiglia "Ain-karim" per migliorare l'efficacia o il successo degli interventi di sostegno alle persone con disabilità supportate dal progetto.
<b>SEDE: <u>La fraternità coop. sociale</u> - sede operativa di Bastia Umbra, Bastia Umbra, Perugia</b>	
<b>AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI</b>	
1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni	L'operatore volontario parteciperà ad un primo incontro di presentazione del progetto, utile a descrivere le attività in essere o già realizzate in precedenza dall'Ente e dal centro diurno "La fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra". Durante l'incontro saranno inoltre illustrati i bisogni degli utenti destinatari del progetto e descritta, più in generale, la situazione delle persone con disabilità e in stato di bisogno sul territorio di Perugia.
1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi	Il volontario parteciperà all'equipe del centro diurno "La fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra", così da entrare in contatto con gli operatori specializzati con cui collaborerà nel corso del servizio. Successivamente alla valutazione delle risorse umane e strumentali necessari, collaborerà con i referenti della struttura dell'inventario dei materiali e ausili già disponibili. Potrà essere a supporto degli operatori della struttura nella presa di contatto con gli enti e associazioni del territorio che operano nell'ambito della disabilità, nell'ottica di individuare sinergie, e potrà conoscere le modalità di intervento e interazione tra i servizi e l'Ente.  Per agevolare l'inserimento nell'attività quotidiana, parteciperà all'incontro d'equipe nel quale viene condivisa la programmazione specifica degli interventi che il centro diurno "La fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra" realizza in modalità residenziale e esternamente sul territorio.

1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base	L'operatore volontario sarà coinvolto in maniera attiva nell'accoglienza degli utenti con disabilità psico-fisica nel centro diurno "La fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra". Supporterà gli operatori nella presa in carico, contribuendo a mantenere la dimensione di accoglienza familiare e di condivisione diretta che caratterizza la modalità d'intervento nella struttura di accoglienza e, più in generale, il carisma con cui opera l'Ente. Potrà affiancare gli operatori nella gestione dei bisogni di base degli utenti, come la gestione quotidiana della struttura (cura di sé e degli spazi della casa, gestione dei pasti, etc.) e degli aspetti medico-sanitari, ad esempio con l'accompagnamento a visite o appuntamenti di routine della sfera sanitaria, tra i quali i percorsi proposti dalla psicologa e dal fisioterapista (ginnastica posturale e ginnastica dolce di gruppo) del centro, e il corso di ippoterapia che gli utenti divisi in piccoli sottogruppi a seconda del percorso individualizzato di ciascuno.
<b>AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE</b>	
2.1 Supporto scolastico e formativo	L'operatore volontario collaborerà alle attività di sostegno scolastico, educativo e formativo a supporto degli utenti con disabilità che frequentano il centro "La fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra". In affiancamento al personale della struttura supporterà gli utenti nello studio in relazione al percorso scolastico in corso (diploma, laurea, etc.). Potrà inoltre occuparsi di predisporre la sala e i materiali necessari, affiancare gli utenti nello svolgimento dell'attività, acquisendo una progressiva maggiore autonomia nella gestione dell'intervento.
2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi	Il volontario sarà a supporto degli operatori della centro diurno "La fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra" nell'accompagnamento degli utenti residenziali nelle attività artistico-espressive laboratoriali di realizzazione di piccoli lavoretti artistici e di decorazione, di teatro, di arteterapia e di musicoterapia realizzate internamente alla struttura. Con la sua presenza quotidiana, potrà essere una figura educativa significativa e di stimolo per gli utenti, affiancando i referenti nelle diverse fasi dell'attività: il reperimento delle risorse, l'allestimento degli spazi, la gestione delle attività, il riordino finale.
2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia	Il volontario sarà a supporto degli operatori nelle attività di stimolo delle autonomie personali ed ergoterapia rivolte agli utenti con disabilità accolti nella centro diurno "La fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra". Mantenendo il confronto costante con il personale di riferimento, potrà gradualmente acquisire un importante ruolo educativo e una relativa autonomia nell'accompagnamento quotidiano degli utenti della struttura nel sostegno alle capacità di cura personale (igiene personale, cura e riordino dei propri oggetti e degli spazi personali, etc.), degli spazi abitativi comuni (pulizia cucina, apparecchiamento e sparecchiamento della tavola per i pasti, aiuto in cucina, riordino ambienti comuni, etc.) e/o all'uso del denaro. Inoltre, supporterà la realizzazione delle attività ergoterapiche individuali e di gruppo legate alla cucina, alla cura del verde e dell'orto, secondo il percorso e le abilità di ciascuno.
<b>AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE</b>	
3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali	Il volontario offrirà il proprio contributo nel facilitare e sostenere l'inserimento degli utenti con disabilità accolti dalla centro diurno "La fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra" nelle attività in cui sono impegnati sul territorio di riferimento. Supporterà i referenti negli accompagnamenti e contribuirà alla tenuta di contatto con le figure educative e gli specialisti che gestiscono le attività, per monitorare l'andamento e la partecipazione degli utenti al coro parrocchiale, a un corso di nuoto e alle attività della bocciofila della zona.
3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi	L'operatore volontario contribuirà all'organizzazione delle escursioni e potrà partecipare a manifestazioni sul territorio in occasione di eventi particolari (ad es. festività, fine settimana..) e soprattutto nel periodo estivo a cui saranno presenti gli utenti con disabilità del centro diurno "La fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra". In accordo con gli operatori, dopo aver acquisito una maggiore e graduale autonomia, potrà supportare la gestione e la realizzazione di tali attività, proponendo escursioni, collaborando alla ricerca di eventi adatti e di interesse dei beneficiari, che ne stimolino l'integrazione sociale.
<b>AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE</b>	
4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio	L'operatore volontario collaborerà con i responsabili del centro diurno "La fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra" negli interventi a supporto a famiglie fragili del territorio. In base all'analisi dei bisogni delle famiglie e delle disponibilità della struttura viene valutato di volta in volta il grado e la modalità più appropriata di intervento. Nello specifico potrà supportare gli operatori del centro nella gestione logistica (organizzazione spazi, materiale, etc.) dell'organizzazione di momenti di incontro, condivisione del percorso individualizzato e degli interventi educativi, realizzati sia individualmente che in gruppo con le famiglie degli utenti.

4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione	Il volontario parteciperà e contribuirà alla gestione operativa degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza organizzati dal centro “La fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra” sul tema della disabilità e dell’inclusione sociale. Collaborerà alla tenuta di contatti con i soggetti interessati, alla gestione della logistica, all’allestimento degli spazi e, quando necessario, alla produzione del materiale informativo da distribuire. Potrà partecipare agli incontri realizzati durante specifici eventi (es. “Io Valgo”, evento organizzato dall’ente in occasione della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità) e nelle scuole, per le quali il centro organizza - in collaborazione anche con alcune Case famiglia della zona - un vero e proprio piano di sensibilizzazione che prevede incontri dedicati e uno spettacolo teatrale finale sulla disabilità. In alcune di queste occasioni l’operatore volontario potrà portare il proprio punto di vista, come persona che vive la quotidianità della struttura e della condivisione con persone con disabilità.
<b>AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE</b>	
5.1 Valutazione dei risultati ottenuti	A conclusione del progetto il volontario parteciperà, con l’equipe del centro diurno “La fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra”, all’incontro di verifica dei risultati. Come operatore volontario impegnato quotidianamente nel servizio potrà offrire un punto di vista qualificato sui punti di forza e punti critici delle attività realizzate.
5.2 Analisi e riprogettazione	Successivamente alla valutazione dei risultati, l’operatore volontario potrà proporre modifiche o integrazioni alle attività realizzate dal centro diurno “La fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra” per migliorare l’efficacia o il successo degli interventi di sostegno alle persone con disabilità supportate dal progetto.
<b>SEDE: <u>Casa famiglia “Larino”, Larino, Campobasso</u></b>	
<b>AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI</b>	
1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni	L’operatore volontario parteciperà ad un primo incontro di presentazione del progetto, utile a descrivere le attività in essere o già realizzate in precedenza dall’Ente e dalla Casa famiglia “Larino”. Durante l’incontro saranno inoltre illustrati i bisogni degli utenti destinatari del progetto e descritti, più in generale, la situazione delle persone con disabilità e in stato di bisogno sul territorio di Campobasso.
1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi	<p>Il volontario parteciperà all’equipe della Casa famiglia “Larino”, così da entrare in contatto con gli operatori specializzati con cui collaborerà nel corso del servizio. Successivamente alla valutazione delle risorse umane e strumentali necessari, collaborerà con i referenti della struttura dell’inventario dei materiali e ausili già disponibili. Potrà essere a supporto degli operatori della struttura nella presa di contatto con gli enti e associazioni del territorio che operano nell’ambito della disabilità, nell’ottica di individuare sinergie, e potrà conoscere le modalità di intervento e interazione tra i servizi e l’Ente.</p> <p>Per agevolare l’inserimento nell’attività quotidiana, parteciperà all’incontro d’equipe nel quale viene condivisa la programmazione specifica degli interventi che la Casa famiglia “Larino” realizza in modalità residenziale e esternamente sul territorio.</p>
1.3 Presa in carico e attivazione dell’assistenza di base	<p>L’operatore volontario sarà coinvolto in maniera attiva nell’accoglienza degli utenti con disabilità psico-fisica nella Casa famiglia “Larino”. Supporterà gli operatori nella presa in carico, contribuendo a mantenere la dimensione di accoglienza familiare e di condivisione diretta che caratterizza la modalità d’intervento nella struttura di accoglienza e, più in generale, il carisma con cui opera l’Ente.</p> <p>Potrà affiancare gli operatori nella gestione dei bisogni di base degli utenti, come la gestione quotidiana della struttura (cura di sé e degli spazi della casa, gestione dei pasti, etc.) e degli aspetti medico-sanitari, ad esempio con l’accompagnamento a visite o appuntamenti di routine della sfera sanitaria o nello specifico alle sedute di fisioterapia e logopedia che seguono alcuni degli accolti in casa.</p>
<b>AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE</b>	
2.1 Supporto scolastico e formativo	L’operatore volontario collaborerà alle attività di sostegno scolastico, educativo e formativo a supporto gli utenti con disabilità accolti dalla Casa famiglia “Larino”. In affiancamento al personale della struttura contribuirà alle attività di aiuto compiti e di supporto allo studio universitario per gli utenti residenziali. Potrà inoltre occuparsi di predisporre la sala e i materiali necessari, affiancare gli utenti nello svolgimento dell’attività, acquisendo una progressiva maggiore autonomia nella gestione dell’intervento.
2.2 Laboratori creativo-	Il volontario sarà a supporto degli operatori della Casa famiglia “Larino”

manuali e artistico-espressivi	nell'accompagnamento degli utenti residenziali nelle attività artistico-espressive attraverso giochi da svolgere insieme, l'utilizzo di mezzi tecnologici (computer, tablet, etc.) e la realizzazione di attività artistiche di pittura, disegno, e piccola oggettistica manuale realizzate internamente alla casa. Con la sua presenza quotidiana, potrà essere una figura educativa significativa e di stimolo per gli utenti, affiancando i referenti nelle diverse fasi dell'attività: il reperimento delle risorse, l'allestimento degli spazi, la gestione delle attività, il riordino finale.
2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia	Il volontario sarà a supporto degli operatori nelle attività di stimolo delle autonomie personali ed ergoterapia rivolte agli utenti con disabilità accolti nella Casa famiglia "Larino". Mantenendo il confronto costante con il personale di riferimento, potrà gradualmente acquisire un importante ruolo educativo e una relativa autonomia nell'accompagnamento quotidiano degli utenti della struttura nel sostegno alle capacità di cura personale (igiene personale, cura e riordino dei propri oggetti e degli spazi personali, etc.), degli spazi abitativi comuni (pulizia cucina, apparecchiamento e sparcchiamento della tavola per i pasti, aiuto in cucina, riordino ambienti comuni, etc.) e/o all'uso del denaro.
<b>AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE</b>	
3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali	Il volontario offrirà il proprio contributo nel facilitare e sostenere l'inserimento degli utenti con disabilità accolti dalla Casa famiglia "Larino" nelle attività in cui sono impegnati sul territorio di riferimento. Supporterà i referenti negli accompagnamenti e contribuirà alla tenuta di contatto con le figure educative e gli specialisti che gestiscono le attività, per monitorare l'andamento e la partecipazione degli utenti alle attività ludico-ricreative dell'oratorio, al coro e al catechismo parrocchiali.
3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi	L'operatore volontario contribuirà all'organizzazione delle escursioni e potrà partecipare a manifestazioni sul territorio in occasione di eventi particolari (ad es. festività..) e soprattutto nel periodo estivo a cui saranno presenti gli utenti con disabilità della Casa famiglia "Larino". In accordo con gli operatori, dopo aver acquisito una maggiore e graduale autonomia, potrà supportare la gestione e la realizzazione di tali attività, proponendo escursioni, collaborando alla ricerca di eventi adatti e di interesse dei beneficiari, che ne stimolino l'integrazione sociale.
<b>AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE</b>	
4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio	L'operatore volontario collaborerà con i responsabili della Casa famiglia "Larino" negli interventi a supporto a famiglie fragili del territorio. In base all'analisi dei bisogni delle famiglie e delle disponibilità della struttura viene valutato di volta in volta il grado e la modalità più appropriata di intervento.  Nello specifico potrà supportare nella raccolta e distribuzione di generi alimentari (attività svolta dalla casa in collaborazione con la Caritas parrocchiale) e di vestiario (attività svolta dalla casa in collaborazione con la Croce Rossa).
4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione	Il volontario parteciperà e contribuirà alla gestione operativa degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza organizzati dalla Casa famiglia "Larino" sul tema della disabilità e dell'inclusione sociale. Collaborerà alla tenuta di contatti con i soggetti interessati, alla gestione della logistica, all'allestimento degli spazi e, quando necessario, alla produzione del materiale informativo da distribuire. Potrà partecipare agli incontri raccontando la propria esperienza quotidiana di promozione dei diritti a fianco di persone con disabilità all'interno della struttura residenziale come volontario in Servizio Civile.
<b>AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE</b>	
5.1 Valutazione dei risultati ottenuti	A conclusione del progetto il volontario parteciperà, con l'equipe della Casa famiglia "Larino", all'incontro di verifica dei risultati. Come operatore volontario impegnato quotidianamente nel servizio potrà offrire un punto di vista qualificato sui punti di forza e punti critici delle attività realizzate.
5.2 Analisi e riprogettazione	Successivamente alla valutazione dei risultati, l'operatore volontario potrà proporre modifiche o integrazioni alle attività realizzate dalla Casa famiglia "Larino" per migliorare l'efficacia o il successo degli interventi di sostegno alle persone con disabilità supportate dal progetto.

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di potenziare l'autonomia e favorire l'integrazione sociale per persone con disabilità psico-fisica, destinatari del progetto, attraverso l'incremento di interventi educativi, ergoterapici e di socializzazione.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con

le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di **"giovani con difficoltà economiche"** non giustifica una differenziazione delle attività.

*5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste*  
(\* )

Vengono di seguito riportate le risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività progettuali, divise per ciascuna sede di attuazione del progetto.

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare l'autonomia e favorire l'integrazione sociale per 37 destinatari con disabilità psico-fisica, attraverso il rafforzamento degli interventi educativi, ergoterapici e di socializzazione			
<b>SEDE: <u>Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth", Pacentro, L'Aquila</u></b>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>
1	Responsabile struttura	Laurea in medicina, esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza con disabili e minori	AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI 1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni 1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi 1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE 2.1 Supporto scolastico e formativo 2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi 2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE 3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali 3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE 4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio 4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE 5.1 Valutazione dei risultati ottenuti 5.2 Analisi e riprogettazione
1	Co-responsabile struttura	Insegnante in una scuola primaria, esperienza nella gestione di strutture di accoglienza e nelle attività educative in favore di minori e giovani con handicap e normodotati	AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI 1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni 1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi 1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE 2.1 Supporto scolastico e formativo 2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi 2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE 3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali 3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE 4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio 4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE 5.1 Valutazione dei risultati ottenuti 5.2 Analisi e riprogettazione
1	Volontario	Licenza media, esperienza pluriennale nel supporto alla realizzazione di attività artistico-espressive, di sviluppo delle autonomie, ricreative e di inclusione	AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE  2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi 2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE

		sociale con persone con disabilità	3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali 3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi
1	Volontario	Laurea in scienze della formazione e attestato di clown terapia, con esperienza nella gestione di piccoli laboratori teatrali	AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE 2.1 Supporto scolastico e formativo 2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi 2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE 4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio 4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione
<b>SEDE: <i>Casa famiglia "Mia gioia", Pescara</i></b>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>
1	Responsabile struttura	Laurea in consulenza familiare; esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza e nelle attività nel territorio in favore del reinserimento sociale di persone con disabilità, minorenni e adulte	AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI 1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni 1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi 1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE 2.1 Supporto scolastico e formativo 2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi 2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE 3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali 3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE 4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio 4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE 5.1 Valutazione dei risultati ottenuti 5.2 Analisi e riprogettazione
1	Co-responsabile struttura	Laurea in consulenza familiare, esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza per persone disabili	AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI 1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni 1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi 1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE 2.1 Supporto scolastico e formativo 2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi 2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE 3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali 3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE 4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio 4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE 5.1 Valutazione dei risultati ottenuti 5.2 Analisi e riprogettazione
1	Volontario	Qualifica di insegnante, con esperienza pluriennale presso la struttura, in particolar modo nella realizzazione di attività educative e di sviluppo delle autonomie di persone con disabilità	AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE 2.1 Supporto scolastico e formativo 2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE 4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione
1	Volontario	Laurea in scienze della formazione con esperienza pluriennale in attività di animazione, con persone con disabilità e non	AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI 1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE 2.1 Supporto scolastico e formativo 2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi

			2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia
<b>SEDE: Casa famiglia "Manuela", Campi, Teramo</b>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>
1	Responsabile struttura	Diploma di ragioneria; esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza per persone con disabilità e di attività finalizzate alla loro autonomia	AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI 1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni 1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi 1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE 2.1 Supporto scolastico e formativo 2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi 2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE 3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali 3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE 4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio 4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE 5.1 Valutazione dei risultati ottenuti 5.2 Analisi e riprogettazione
1	Co-responsabile struttura	Diploma di istituto alberghiero; esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza e nella realizzazione di attività artistico-espressive e di integrazione sociale rivolte a persone con disabilità	AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI 1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni 1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi 1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE 2.1 Supporto scolastico e formativo 2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi 2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE 3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali 3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE 4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio 4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE 5.1 Valutazione dei risultati ottenuti 5.2 Analisi e riprogettazione
1	Volontario	Esperienza pluriennale presso la struttura, soprattutto nel rapporto 1 a 1 con una ragazza con disabilità accolta	AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE 2.1 Supporto scolastico e formativo 2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi 2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE 3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali 3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE 4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio 4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione
<b>SEDE: Casa famiglia "Fuori le mura", Assisi, Perugia</b>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>
1	Responsabile struttura	Laurea in giurisprudenza e in Educatore professionale sociosanitario e formazione specifica sui DSA; esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza e di coordinamento di un	AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI 1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni 1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi 1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE 2.1 Supporto scolastico e formativo 2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi

		centro diurno, entrambi per persone con disabilità	2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE 3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali 3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE 4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio 4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE 5.1 Valutazione dei risultati ottenuti 5.2 Analisi e riprogettazione
1	Co-responsabile struttura	Laurea in assistente sociale, Educatore professionale sociosanitario; esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza per persone con disabilità e minori vulnerabili	AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI 1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni 1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi 1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE 2.1 Supporto scolastico e formativo 2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi 2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE 3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali 3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE 4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio 4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE 5.1 Valutazione dei risultati ottenuti 5.2 Analisi e riprogettazione
1	Volontario	Laurea in fisioterapia e formazione nella comunicazione aumentativa alternativa (CAA)	AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI 1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE  2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE 3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali
1	Volontario	Professore; esperienza pluriennale in supporto educativo e formativo domiciliare, anche con minori con disabilità	AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE 2.1 Supporto scolastico e formativo 2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia
<b>SEDE: <i>Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio", Bevagna, Perugia</i></b>			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile struttura	Laurea in medicina e chirurgia, specializzazione in malattie infettive, diploma in formazione specifica in medicina generale, master di secondo livello in terapia intensiva pediatrica, educatore professionale sociosanitario; esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza e di attività educative con disabili gravi	AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI 1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni 1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi 1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE 2.1 Supporto scolastico e formativo 2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi 2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE 3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali 3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE 4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio 4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE 5.1 Valutazione dei risultati ottenuti 5.2 Analisi e riprogettazione

1	Co-responsabile struttura	Laurea in scienze dell'educazione, corso di formazione sulle modalità di apprendimento e di approccio della conoscenza dei ragazzi con minorazione visiva ed uditiva; esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza	AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI 1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni 1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi 1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE 2.1 Supporto scolastico e formativo 2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi 2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE 3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali 3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE 4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio 4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE 5.1 Valutazione dei risultati ottenuti 5.2 Analisi e riprogettazione
1	Volontario	Laurea in scienze dell'educazione; esperienza pluriennale nel sostegno a persone con disabilità	AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI 1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE 2.1 Supporto scolastico e formativo 2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi 2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE 3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali 3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi 3.2 Uscite ed eventi nel territorio
2	Volontari	Insegnanti; esperienza pluriennale nell'ambito educativo e formativo, anche a domicilio, con minori normodotati e con disabilità	AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE 2.1 Supporto scolastico e formativo 2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia

**SEDE: *Casa famiglia "Ain-karim"*, Massa Martana, Perugia**

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile struttura	Laurea in scienze della formazione; esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza per persone con disabilità e realizzazione di interventi di integrazione sociale nel territorio	AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI 1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni 1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi 1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE 2.1 Supporto scolastico e formativo 2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi 2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE 3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali 3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE 4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio 4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE 5.1 Valutazione dei risultati ottenuti 5.2 Analisi e riprogettazione
1	Co-responsabile struttura	Laurea in Educatore professionale sociosanitario; pluriennale esperienza nell'intervento in favore delle persone con disabilità e nella	AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI 1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni 1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi 1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE

		gestione di strutture di accoglienza residenziale	<p>2.1 Supporto scolastico e formativo</p> <p>2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi</p> <p>2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia</p> <p>AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE</p> <p>3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali</p> <p>3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi</p> <p>AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE</p> <p>4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio</p> <p>4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione</p> <p>AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE</p> <p>5.1 Valutazione dei risultati ottenuti</p> <p>5.2 Analisi e riprogettazione</p>
1	Volontario	Esperienza pluriennale di condivisione diretta presso la struttura e di supporto educativo, all'autonomia personale e all'integrazione sociale delle persone con disabilità accolte	<p>AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE</p> <p>2.1 Supporto scolastico e formativo</p> <p>2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi</p> <p>2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia</p> <p>AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE</p> <p>3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali</p> <p>3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi</p> <p>AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE</p> <p>4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione</p>
<b>SEDE: <i>La fraternità coop. sociale - sede operativa di Bastia Umbra, Bastia Umbra, Perugia</i></b>			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
2	Responsabili del centro	Laura in Educatore professionale; esperienza pluriennale di gestione di centri diurni per persone con disabilità attraverso la strutturazione di interventi individualizzati di tipo educativo, artistico-espressivo, di sviluppo delle autonomie e di inclusione sociale	<p>AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI</p> <p>1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni</p> <p>1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi</p> <p>1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base</p> <p>AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE</p> <p>2.1 Supporto scolastico e formativo</p> <p>2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi</p> <p>2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia</p> <p>AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE</p> <p>3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali</p> <p>3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi</p> <p>AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE</p> <p>4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio</p> <p>4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione</p> <p>AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE</p> <p>5.1 Valutazione dei risultati ottenuti</p> <p>5.2 Analisi e riprogettazione</p>
1	Operatore	Laurea in scienze motorie; esperienza pluriennale nella gestione di attività motorie e riabilitative per persone con disabilità	<p>AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI</p> <p>1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni</p> <p>1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi</p> <p>1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base</p> <p>AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE</p> <p>2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia</p> <p>AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE</p> <p>5.1 Valutazione dei risultati ottenuti</p> <p>5.2 Analisi e riprogettazione</p>
1	Operatore	Laurea in scienze dell'educazione e specializzato in teatro sociale; esperienza pluriennale nella gestione di attività artistico-espressive per persone con disabilità	<p>AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI</p> <p>1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni</p> <p>1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi</p> <p>AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE</p> <p>2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi</p> <p>2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia</p> <p>AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE</p> <p>5.1 Valutazione dei risultati ottenuti</p> <p>5.2 Analisi e riprogettazione</p>

1	Psicologa della struttura	Laurea in psicologia; esperienza pluriennale nell'accompagnamento psicologico, individuale e di gruppo, di persone con disabilità e relative famiglie, e di supervisione e sostegno psicologico agli operatori del centro	AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI 1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni 1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi 1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE 4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio 4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE 5.1 Valutazione dei risultati ottenuti 5.2 Analisi e riprogettazione
2	Operatori sanitari	1 laurea in inferimeristica con esperienza nel supporto sanitario di persone con disabilità;  1 laurea in medicina con esperienza pluriennale nella direzione sanitaria di centri specifici per il supporto di persone con disabilità	AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI 1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni 1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi 1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE 5.1 Valutazione dei risultati ottenuti 5.2 Analisi e riprogettazione
1	Fisioterapista	Laurea in fisioterapia e pluriennale esperienza in attività riabilitative e fisioterapiche	AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI 1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni 1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi 1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE 5.1 Valutazione dei risultati ottenuti 5.2 Analisi e riprogettazione
1	Volontario	Esperienza in ambito teatrale e artistico-espressivo, anche con persone con disabilità	AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE 2.1 Supporto scolastico e formativo 2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi 2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE 3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali 3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi

**SEDE: Casa famiglia "Larino", Larino, Campobasso**

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile struttura	Diploma linguistico e studi universitari non terminati in giurisprudenza; ultradecennale esperienza nella gestione di strutture di accoglienza per persone con disabilità, in particolar modo minorenni e giovani adulti, e di attività di rete con enti del territorio nel supporto a persone e nuclei famigliari vulnerabili	AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI 1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni 1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi 1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE 2.1 Supporto scolastico e formativo 2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi 2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE 3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali 3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE 4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio 4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE 5.1 Valutazione dei risultati ottenuti 5.2 Analisi e riprogettazione
1	Volontario struttura	Pluriennale esperienza di supporto alla struttura e alle persone con disabilità accolte	AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI 1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE 2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia

			AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE 3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali 3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi
10	Volontari Caritas parrocchiale	Esperienza pluriennale nell'ambito sociale, in sostegno a situazioni di vulnerabilità psico-fisica e/o socio-economica e nella gestione di attività di ascolto e distribuzione di beni di prima necessità	AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI 1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE 4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE 5.1 Valutazione dei risultati ottenuti 5.2 Analisi e riprogettazione
5	Volontari Croce Rossa	Esperienza pluriennale nell'ambito sociale, in sostegno a situazioni di vulnerabilità psico-fisica e/o socio-economica e nella gestione di attività di raccolta e distribuzione di generi alimentari	AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI 1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE 4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE 5.1 Valutazione dei risultati ottenuti 5.2 Analisi e riprogettazione

### 5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

Vengono di seguito elencate tutte le risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione delle attività progettuali descritte al punto 5.1.

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare l'autonomia e favorire l'integrazione sociale per 37 destinatari con disabilità psico-fisica, attraverso il rafforzamento degli interventi educativi, ergoterapici e di socializzazione	
CASA DI PREGHIERA E ACCOGLIENZA "CASA DI NAZARETH", PACENTRO, L'AQUILA	
<b>AZIONI-ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>
AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI	
1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni	- 1 PC con accesso a internet, webcam e casse audio - 1 stampante - 1 telefono - 1 stanza per riunioni, provvista di tavolo, sedie e scaffalatura per conservare documenti
1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi	- n.q. materiale di cancelleria (quaderni, penne, post-it, raccoglitori, fogli per stampante, etc.) utile per ottimizzare l'attività di analisi, valutazione risorse e programmazione degli interventi - 1 veicolo omologato con almeno 5 posti
1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base	-1 ufficio attrezzato con: 1 tavolo e n.q. sedie, 1 computer con connessione ad Internet, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.), n.q. registri e raccoglitori dove tenere la documentazione relativa agli utenti accolti (documenti personali, schede di monitoraggio, etc.) - 1 automezzo omologato per 9 persone - 1 automezzo omologato per 5 persone - 1 telefono - 3 camere da letto attrezzate con tutto l'occorrente per accogliere in totale 4 persone con disabilità (letti, materassi, lenzuola, armadi, etc.) - 1 cucina attrezzata con: n.q. utensili (pentole, padelle, mestoli, piatti, bicchieri, etc.), elettrodomestici (forno, frigo, etc.) e generi alimentari (riso, farina, olio, ecc.) per preparare e servire i pasti per 10 persone, di cui 4 destinatari del progetto - 1 sala da pranzo attrezzata con: con n.q. tavoli e sedie per 10 persone - 3 bagni attrezzati con: servizi igienici (di cui 1 omologato per persone con disabilità), n.q. materiale per l'igiene personale (sapone, spazzolini, etc.) e asciugamani - N.q. beni di prima necessità (vestiario, cibo, medicinali generici) per garantire il supporto alle cure di base di 4 persone accolte
AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE	
2.1 Supporto scolastico e	- 1 Sala idonea allo svolgimento delle attività educative, con tavolo e 7 posti a sedere utili per il

formativo	<p>coinvolgimento dei 4 destinatari accolti in casa e dei 3 minori del territorio supportati dalla casa nell'attività di doposcuola</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 PC con connessione a internet, webcam e casse audio</li> <li>- 1 stampante</li> <li>- 7 set di materiale scolastico, ovvero 1 per ogni destinatario accolto e 3 per i minori del territorio che la casa supporta nello studio, e ciascuno comprensivo di: 2 penne, 2 matite, 1 gomma, 1 temperino, 1 colla, 1 forbice, 1 righello, 1 blocco di fogli da disegno, 1 pacco di pastelli colorati, 2 quaderni a quadri, 2 quaderni a righe, 1 zaino, n.q. libri didattici in base alle direttive delle scuole frequentate</li> </ul>
2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo per accompagnare gli utenti presso i laboratori di falegnameria, teatro e musica/canto che frequentano nel territorio</li> <li>- 3 set di materiale per il laboratorio di falegnameria, ovvero 1 per ogni accolto che lo frequenta, e ciascuno composto da: 1 grembiule, 1 paio di guanti da lavoro, 1 matita, 1 squadra, 1 seghetto manuale, 1 martello, n.q. chiodi e altro materiale utile al laboratorio, valutato di volta in volta con la figura educativa che lo gestisce</li> </ul>
2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N.q. attrezzature per la cura personale, degli spazi comuni e dell'uso del denaro: prodotti per l'igiene personale, per la cura degli ambienti (prodotti per pulire, mocio, scopa, spugne, etc.) e block notes per l'organizzazione e la gestione delle spese personali</li> <li>- 4 set di attrezzatura per la cura del verde e dell'orto, ovvero 1 per ogni utente, composti da: 1 paio di guanti, 1 paio di stivali, 1 rastrello, 1 cappello parasole, 1 vanga, 1 annaffiatoio</li> <li>- 1 automezzo per accompagnare gli utenti che frequentano attività ergoterapiche nel territorio</li> </ul>
<b>AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE</b>	
3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo omologato per 5 persone per accompagnare gli utenti alle attività che frequentano nel territorio (coro e special olympics)</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 4 set di abbigliamento sportivo per l'attività di special olympics</li> </ul>
3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo omologato per 9 persone per realizzare le uscite nel territorio</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 PC con connessione a internet</li> <li>- 4 set di indumenti adatti alla visita alla fattoria didattica (stivali, guanti, abiti comodi)</li> </ul>
<b>AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE</b>	
4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 stanza idonea allo smistamento e organizzazione dei beni di prima necessità destinati a famiglie bisognose</li> <li>- 1 stanza adatta ad incontrare famiglie vulnerabili, con 1 tavolo e 5 sedie, per realizzare incontri di supporto genitoriale</li> </ul>
4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 computer con connessione a internet, webcam e casse</li> <li>- 1 video proiettore</li> <li>- 100 brochure informative</li> </ul>
<b>AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE</b>	
5.1 Valutazione dei risultati ottenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 PC con accesso a internet, webcam e casse audio</li> <li>- 1 stampante</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 stanza per riunioni, provvista di tavolo, sedie e scaffalatura per conservare documenti</li> </ul>
5.2 Analisi e riprogettazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>N.q. materiale di cancelleria (quaderni, penne, post-it, raccoglitori, fogli per stampante, etc.) utile per ottimizzare l'attività di verifica e valutazione</li> <li>1 veicolo omologato con almeno 5 posti</li> </ul>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare l'autonomia e favorire l'integrazione sociale per 37 destinatari con disabilità psico-fisica, attraverso il rafforzamento degli interventi educativi, ergoterapici e di socializzazione	
CASA FAMIGLIA "MIA GIOIA", PESCARA	
<b>AZIONI-ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>
<b>AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI</b>	
1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 PC con accesso a internet, webcam e casse audio</li> <li>- 1 stampante</li> <li>- 1 telefono</li> </ul>

bisogni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 stanza per riunioni, provvista di tavolo, sedie e scaffalatura per conservare documenti</li> <li>- N.q. materiale di cancelleria (quaderni, penne, post-it, raccoglitori, fogli per stampante, etc.) utile per ottimizzare l'attività di analisi, valutazione risorse e programmazione degli interventi</li> <li>- 1 veicolo omologato con almeno 5 posti</li> </ul>
1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi	
1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 ufficio attrezzato con: 1 tavolo e n.q. sedie, 1 computer con connessione ad Internet, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.), n.q. registri e raccoglitori dove tenere la documentazione relativa agli utenti accolti (documenti personali, schede di monitoraggio, etc.)</li> <li>- 1 automezzo omologato per 9 persone</li> <li>- 1 automezzo omologato per 7 persone</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 3 camere da letto attrezzate con tutto l'occorrente per accogliere in totale 4 persone con disabilità (letti, materassi, lenzuola, armadi, etc.)</li> <li>- 1 cucina attrezzata con: n.q. utensili (pentole, padelle, mestoli, piatti, bicchieri, etc.), elettrodomestici (forno, frigo, etc.) e generi alimentari (riso, farina, olio, ecc.) per preparare e servire i pasti per 10 persone, di cui 4 destinatari del progetto</li> <li>- 1 sala da pranzo attrezzata con: con n.q. tavoli e sedie per 10 persone</li> <li>- 3 bagni attrezzati con: servizi igienici (di cui 1 omologato per persone con disabilità), n.q. materiale per l'igiene personale (sapone, spazzolini, etc.) e asciugamani</li> <li>- N.q. beni di prima necessità (vestiario, cibo, medicinali generici) per garantire il supporto alle cure di base di 4 persone accolte</li> </ul>
<b>AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE</b>	
2.1 Supporto scolastico e formativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Sala idonea allo svolgimento delle attività educative, con tavolo e 4 posti a sedere</li> <li>- 1 PC con connessione a internet, webcam e casse audio</li> <li>- 1 stampante</li> <li>- 4 set di materiale scolastico, ovvero 1 per ogni destinatario accolto, e ciascuno comprensivo di: 2 penne, 2 matite, 1 gomma, 1 temperino, 1 colla, 1 forbice, 1 righello, 1 blocco di fogli da disegno, 1 pacco di pastelli colorati, 2 quaderni a quadri, 2 quaderni a righe, 1 zaino, n.q. libri didattici in base alle direttive delle scuole frequentate</li> <li>- 1 automezzo per l'accompagnamento dell'utente accolto che frequenta le attività extrascolastiche</li> </ul>
2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 stanza idonea allo svolgimento delle attività artistico-espressive, con 1 tavolo e 4 posti a sedere</li> <li>- 4 set di materiale per il laboratorio di decoupage e piccola oggettistica manuale, 1 per ogni accolto e ciascuno composto da: 1 paio di forbici, 1 colla, 1 blocco di cartoncini colorati, 1 pacco di pastelli colorati, 1 scatola di colori a tempera, n.q. materiale di recupero (vasetti di vetro, cartoncini, stoffe, etc.), 1 blocco da disegno</li> <li>- set di attrezzature per il laboratorio di cucina, 1 per ogni accolto e ciascuno composto da: 1 grembiule, 1 paio di guanti da forno, 1 pacco di formine per biscotti, 1 mestolo, n.q. materie prime alimentari (farina, lievito, zucchero, uova, cioccolato, etc.)</li> <li>- 1 automezzo per gli spostamenti degli utenti nelle volte in cui le attività laboratoriali vengono realizzate insieme ad altre case famiglie della zona</li> <li>- N.q. giochi di società (carte, uno, monopoli, etc.) e materiale per giochi di squadra (pallone, corda, rete da pallavolo, etc.)</li> </ul>
2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N.q. attrezzature per la cura personale, degli spazi comuni e dell'uso del denaro: prodotti per l'igiene personale, per la cura degli ambienti (prodotti per pulire, mocio, scopa, spugne, etc.) e block notes per l'organizzazione e la gestione delle spese personali</li> </ul>
<b>AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE</b>	
3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo omologato per 5 persone per accompagnare gli utenti alle attività che frequentano nel territorio (scout, incontri dei giovani della parrocchia, pallavolo)</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 divisa da scout per l'utente che li frequenta il gruppo scout della zona</li> <li>- 1 divisa da pallavolo per l'utente che frequenta il corso</li> </ul>
3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo omologato per 9 persone per realizzare le uscite nel territorio</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 PC con connessione a internet</li> </ul>
<b>AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE</b>	
4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo idoneo al trasporto di scatoloni di generi alimentari</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 stanza idonea allo smistamento e organizzazione dei generi alimentari destinati a famiglie bisognose</li> <li>- 1 stanza adatta ad incontrare famiglie vulnerabili, con 1 tavolo e 5 sedie, per realizzare incontri informali di dialogo e condivisione</li> </ul>

4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 computer con connessione a internet, webcam e casse</li> <li>- 1 video proiettore</li> <li>- 100 brochure informative</li> </ul>
<b>AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE</b>	
5.1 Valutazione dei risultati ottenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 PC con accesso a internet, webcam e casse audio</li> <li>- 1 stampante</li> <li>- 1 telefono</li> </ul>
5.2 Analisi e riprogettazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 stanza per riunioni, provvista di tavolo, sedie e scaffalatura per conservare documenti</li> <li>N.q. materiale di cancelleria (quaderni, penne, post-it, raccoglitori, fogli per stampante, etc.) utile per ottimizzare l'attività di verifica e valutazione</li> <li>- 1 veicolo omologato con almeno 5 posti</li> </ul>

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare l'autonomia e favorire l'integrazione sociale per 37 destinatari con disabilità psico-fisica, attraverso il rafforzamento degli interventi educativi, ergoterapici e di socializzazione

CASA FAMIGLIA "MANUELA", CAMPLI, TERAMO

AZIONI-ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
------------------	--------------------------------

**AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI**

1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 PC con accesso a internet, webcam e casse audio</li> <li>- 1 stampante</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 stanza per riunioni, provvista di tavolo, sedie e scaffalatura per conservare documenti</li> <li>N.q. materiale di cancelleria (quaderni, penne, post-it, raccoglitori, fogli per stampante, etc.) utile per ottimizzare l'attività di analisi, valutazione risorse e programmazione degli interventi</li> </ul>
1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 veicolo omologato con almeno 5 posti</li> </ul>
1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 ufficio attrezzato con: 1 tavolo e n.q. sedie, 1 computer con connessione ad Internet, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.), n.q. registri e raccoglitori dove tenere la documentazione relativa agli utenti accolti (documenti personali, schede di monitoraggio, etc.)</li> <li>- 1 automezzo omologato per 9 persone</li> <li>- 1 automezzo omologato per 7 persone</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 3 camere da letto attrezzate con tutto l'occorrente per accogliere in totale 5 persone con disabilità (letti, materassi, lenzuola, armadi, etc.)</li> <li>- 1 cucina attrezzata con: n.q. utensili (pentole, padelle, mestoli, piatti, bicchieri, etc.), elettrodomestici (forno, frigo, etc.) e generi alimentari (riso, farina, olio, ecc.) per preparare e servire i pasti per 10 persone, di cui 5 destinatari del progetto</li> <li>- 1 sala da pranzo attrezzata con: con n.q. tavoli e sedie per 10 persone</li> <li>- 3 bagni attrezzati con: servizi igienici (di cui 1 omologato per persone con disabilità), n.q. materiale per l'igiene personale (sapone, spazzolini, etc.) e asciugamani</li> <li>- N.q. beni di prima necessità (vestiario, cibo, medicinali generici) per garantire il supporto alle cure di base di 5 persone accolte</li> </ul>

**AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE**

2.1 Supporto scolastico e formativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Sala idonea allo svolgimento delle attività educative, con tavolo e 5 posti a sedere</li> <li>- 1 PC con connessione a internet, webcam e casse audio</li> <li>- 1 stampante</li> <li>- 5 set di materiale scolastico, ovvero 1 per ogni destinatario accolto, e ciascuno comprensivo di: 2 penne, 2 matite, 1 gomma, 1 temperino, 1 colla, 1 forbice, 1 righello, 1 blocco di fogli da disegno, 1 pacco di pastelli colorati, 2 quaderni a quadri, 2 quaderni a righe, 1 zaino, n.q. libri didattici in base alle direttive delle scuole frequentate</li> </ul>
2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 stanza idonea allo svolgimento delle attività artistico-espressive, con 1 tavolo e 5 posti a sedere</li> <li>- 4 set di materiale per il laboratorio di decoupage e piccola oggettistica manuale, 1 per ogni accolto e ciascuno composto da: 1 paio di forbici, 1 colla, 1 blocco di cartoncini colorati, 1 pacco di pastelli colorati, 1 scatola di colori a tempera, n.q. materiale di recupero (vasetti di vetro, cartoncini, stoffe, etc.), 1 blocco da disegno</li> <li>- set di attrezzature per il laboratorio di cucina, 1 per ogni accolto e ciascuno composto da: 1 grembiule, 1</li> </ul>

	<p>paio di guanti da forno, 1 pacco di formine per biscotti, 1 mestolo, n.q. materie prime alimentari (farina, lievito, zucchero, uova, cioccolata, etc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo per gli spostamenti degli utenti nelle volte in cui le attività laboratoriali vengono realizzate insieme ad altre case famiglie della zona</li> <li>- N.q. materiale per giochi di gruppo (carte, uno, monopoli, pallone, corda, rete, etc.)</li> <li>- 1 giardino per lo svolgimento di attività all'aperto</li> </ul>
2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N.q. attrezzature per la cura personale, degli spazi comuni e dell'uso del denaro: prodotti per l'igiene personale, per la cura degli ambienti (prodotti per pulire, mocio, scopa, spugne, etc.) e block notes per l'organizzazione e la gestione delle spese personali</li> <li>- 5 set di attrezzatura per la cura del verde, degli animali e dell'orto, ovvero 1 per ogni utente, composti da: 1 paio di guanti, 1 paio di stivali, 1 rastrello, 1 cappello parasole, 1 vanga, 1 annaffiatoio</li> <li>- 1 automezzo per accompagnare gli utenti che frequentano attività ergoterapiche nel territorio</li> </ul>
<b>AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE</b>	
3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo omologato per 5 persone per accompagnare gli utenti alle attività che frequentano nel territorio (attività aggregative parrocchiali e corso di strumento di musica)</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 2 strumenti musicali per i 2 utenti che frequentano il corso</li> </ul>
3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo omologato per 9 persone per realizzare le uscite nel territorio</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 PC con connessione a internet</li> </ul>
<b>AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE</b>	
4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo omologato per 5 persone</li> <li>- 1 telefono</li> </ul>
4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 computer con connessione a internet, webcam e casse</li> <li>- 1 video proiettore</li> <li>- 100 brochure informative</li> <li>- 1 stanza idonea per realizzare di incontri con gruppi, con 1 tavolo e 15 sedie</li> </ul>
<b>AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE</b>	
5.1 Valutazione dei risultati ottenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 PC con accesso a internet, webcam e casse audio</li> <li>- 1 stampante</li> <li>- 1 telefono</li> </ul>
5.2 Analisi e riprogettazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 stanza per riunioni, provvista di tavolo, sedie e scaffalatura per conservare documenti</li> <li>- N.q. materiale di cancelleria (quaderni, penne, post-it, raccoglitori, fogli per stampante, etc.) utile per ottimizzare l'attività di verifica e valutazione</li> <li>- 1 veicolo omologato con almeno 5 posti</li> </ul>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare l'autonomia e favorire l'integrazione sociale per 37 destinatari con disabilità psico-fisica, attraverso il rafforzamento degli interventi educativi, ergoterapici e di socializzazione	
CASA FAMIGLIA "FUORI LE MURA", ASSISI, PERUGIA	
<b>AZIONI-ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>
<b>AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI</b>	
1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 PC con accesso a internet, webcam e casse audio</li> <li>- 1 stampante</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 stanza per riunioni, provvista di tavolo, sedie e scaffalatura per conservare documenti</li> <li>- N.q. materiale di cancelleria (quaderni, penne, post-it, raccoglitori, fogli per stampante, etc.) utile per ottimizzare l'attività di analisi, valutazione risorse e programmazione degli interventi</li> </ul>
1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 veicolo omologato con almeno 5 posti</li> </ul>
1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 ufficio attrezzato con: 1 tavolo e n.q. sedie, 1 computer con connessione ad Internet, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.), n.q. registri e raccoglitori dove tenere la documentazione relativa agli utenti accolti (documenti personali, schede di monitoraggio, etc.)</li> <li>- 1 automezzo omologato per 9 persone</li> <li>- 2 automezzi omologati per 5 persone</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 telefono</li> <li>- 4 camere da letto attrezzate con tutto l'occorrente per accogliere in totale 7 persone con disabilità (letti, materassi, lenzuola, armadi, etc.)</li> <li>- 1 cucina attrezzata con: n.q. utensili (pentole, padelle, mestoli, piatti, bicchieri, etc.), elettrodomestici (forno, frigo, etc.) e generi alimentari (riso, farina, olio, ecc.) per preparare e servire i pasti per 12 persone, di cui 7 destinatari del progetto</li> <li>- 1 sala da pranzo attrezzata con: con n.q. tavoli e sedie per 12 persone</li> <li>- 4 bagni attrezzati con: servizi igienici (di cui 1 omologato per persone con disabilità), n.q. materiale per l'igiene personale (sapone, spazzolini, etc.) e asciugamani</li> <li>- N.q. beni di prima necessità (vestiario, cibo, medicinali generici) per garantire il supporto alle cure di base di 7 persone accolte</li> </ul>
<b>AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE</b>	
2.1 Supporto scolastico e formativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Sala idonea allo svolgimento delle attività educative, con tavolo e 7 posti a sedere</li> <li>- 1 PC con connessione a internet, webcam e casse audio</li> <li>- 1 stampante</li> <li>- 7 set di materiale scolastico e formativo, ovvero 1 per ogni destinatario accolto, e ciascuno comprensivo di: 2 penne, 2 matite, 1 gomma, 1 temperino, 1 colla, 1 forbice, 1 righello, 1 blocco di fogli da disegno, 1 pacco di pastelli colorati, 2 quaderni a quadri, 2 quaderni a righe, 1 zaino, n.q. libri didattici in base alle direttive delle scuole e dei corsi formativi frequentati dagli utenti (corso OSS, corsi universitari, scuola guida, etc.)</li> <li>- 1 libro guida per la stimolazione sensoriale e per la comunicazione aumentativa</li> </ul>
2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 stanza idonea allo svolgimento delle attività artistico-espressive, con 1 tavolo e 7 posti a sedere</li> <li>- 7 set di materiale per attività di creatività manuale e di artigianato/oggettistica manuale, 1 per ogni accolto e ciascuno composto da: 1 paio di forbici, 1 colla, 1 blocco di cartoncini colorati, 1 pacco di pastelli colorati, 1 scatola di colori a tempera, n.q. materiale di recupero (vasetti di vetro, cartoncini, stoffe, etc.), 1 blocco da disegno</li> <li>- 1 automezzo per accompagnare i 3 utenti che frequentano i laboratori di artigianato, oggettistica e cucina nel territorio</li> <li>- 3 set di attrezzature per il laboratorio di cucina, 1 per ogni accolto che lo frequenta, e ciascuno composto da: 1 grembiule, 1 paio di guanti da forno, 1 pacco di formine per biscotti, 1 mestolo, n.q. materie prime alimentari (farina, lievito, zucchero, uova, cioccolato, etc.)</li> </ul>
2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N.q. attrezzature per la cura personale, degli spazi comuni e dell'uso del denaro: prodotti per l'igiene personale, per la cura degli ambienti (prodotti per pulire, mocio, scopa, spugne, etc.) e block notes per l'organizzazione e la gestione delle spese personali</li> <li>- 7 set di attrezzatura per la cura del verde, ovvero 1 per ogni utente, composti da: 1 paio di guanti, 1 paio di stivali, 1 rastrello, 1 cappello parasole, 1 vanga, 1 annaffiatoio</li> <li>- 1 automezzo per accompagnare gli utenti che frequentano attività ergoterapiche nel territorio</li> </ul>
<b>AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE</b>	
3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo omologato per 9 persone per accompagnare gli utenti alle attività che frequentano nel territorio (attività ludico-ricreative e momenti di aggregazione in parrocchia, corso di ginnastica dolce)</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 3 divise sportive e 3 materassini per i 3 utenti che svolgono il corso di ginnastica dolce</li> </ul>
3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo omologato per 9 persone per realizzare le uscite nel territorio</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 PC con connessione a internet</li> </ul>
<b>AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE</b>	
4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo idoneo al trasporto di scatoloni e sacchi di generi alimentari e vestiario</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 stanza idonea allo smistamento e organizzazione dei generi alimentari e del vestiario destinati a famiglie bisognose</li> <li>- 1 stanza adatta ad incontrare famiglie vulnerabili, con 1 tavolo e 5 sedie, per realizzare incontri di orientamento ai servizi presenti nel territorio</li> </ul>
4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 computer con connessione a internet, webcam e casse</li> <li>- 1 video proiettore</li> <li>- 100 brochure informative</li> <li>- 1 stanza idonea alla realizzazione di incontro con gruppi, con 1 tavolo e 15 sedie</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 4 posti letto per accogliere per qualche giorno piccoli gruppi desiderosi di sperimentare la condivisione diretta della casa</li> <li>- 1 stanza idonea per la realizzare di incontri con gruppi, con 1 tavolo e 10 sedie</li> </ul>
<b>AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE</b>	
5.1 Valutazione dei risultati ottenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 PC con accesso a internet, webcam e casse audio</li> <li>- 1 stampante</li> <li>- 1 telefono</li> </ul>
5.2 Analisi e riprogettazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 stanza per riunioni, provvista di tavolo, sedie e scaffalatura per conservare documenti</li> <li>- N.q. materiale di cancelleria (quaderni, penne, post-it, raccoglitori, fogli per stampante, etc.) utile per ottimizzare l'attività di verifica e valutazione</li> <li>- 1 veicolo omologato con almeno 5 posti</li> </ul>

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare l'autonomia e favorire l'integrazione sociale per 37 destinatari con disabilità psico-fisica, attraverso il rafforzamento degli interventi educativi, ergoterapici e di socializzazione

CASA FAMIGLIA "NULLA È IMPOSSIBILE A DIO", BEVAGNA, PERUGIA

AZIONI-ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
------------------	--------------------------------

**AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI**

1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 PC con accesso a internet, webcam e casse audio</li> <li>- 1 stampante</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 stanza per riunioni, provvista di tavolo, sedie e scaffalatura per conservare documenti</li> <li>- N.q. materiale di cancelleria (quaderni, penne, post-it, raccoglitori, fogli per stampante, etc.) utile per ottimizzare l'attività di analisi, valutazione risorse e programmazione degli interventi</li> </ul>
1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 veicolo omologato con almeno 5 posti</li> </ul>
1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 ufficio attrezzato con: 1 tavolo e n.q. sedie, 1 computer con connessione ad Internet, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.), n.q. registri e raccoglitori dove tenere la documentazione relativa agli utenti accolti (documenti personali, schede di monitoraggio, etc.)</li> <li>- 1 automezzo omologato per 9 persone</li> <li>- 1 automezzo omologato per 5 persone</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 3 camere da letto attrezzate con tutto l'occorrente per accogliere in totale 4 persone con disabilità (letti, materassi, lenzuola, armadi, etc.)</li> <li>- 1 cucina attrezzata con: n.q. utensili (pentole, padelle, mestoli, piatti, bicchieri, etc.), elettrodomestici (forno, frigo, etc.) e generi alimentari (riso, farina, olio, ecc.) per preparare e servire i pasti per 11 persone, di cui 4 destinatari del progetto</li> <li>- 1 sala da pranzo attrezzata con: con n.q. tavoli e sedie per 11 persone</li> <li>- 3 bagni attrezzati con: servizi igienici (di cui 1 omologato per persone con disabilità), n.q. materiale per l'igiene personale (sapone, spazzolini, etc.) e asciugamani</li> <li>- N.q. beni di prima necessità (vestiario, cibo, medicinali generici) per garantire il supporto alle cure di base di 4 persone accolte</li> </ul>

**AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE**

2.1 Supporto scolastico e formativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Sala idonea allo svolgimento delle attività educative, con tavolo e 4 posti a sedere</li> <li>- 1 PC con connessione a internet, webcam e casse audio</li> <li>- 1 stampante</li> <li>- 4 set di materiale scolastico e formativo, ovvero 1 per ogni destinatario accolto, e ciascuno comprensivo di: 2 penne, 2 matite, 1 gomma, 1 temperino, 1 colla, 1 forbice, 1 righello, 1 blocco di fogli da disegno, 1 pacco di pastelli colorati, 2 quaderni a quadri, 2 quaderni a righe, 1 zaino, n.q. libri didattici in base alle direttive delle scuole e dei corsi formativi frequentati dagli utenti (scuola guida, scuola serale, etc.)</li> </ul>
2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 stanza idonea allo svolgimento delle attività artistico-espressive, con 1 tavolo e 4 posti a sedere</li> <li>- 4 set di materiale per attività ludico-espressive, 1 per ogni accolto e ciascuno composto da: 1 paio di forbici, 1 colla, 1 blocco di cartoncini colorati, 1 pacco di pastelli colorati, 1 scatola di colori a tempera, n.q. materiale di recupero (vasetti di vetro, cartoncini, stoffe, etc.), 1 blocco da disegno</li> <li>- 1 stereo con n.q. CD</li> <li>- 1 automezzo per accompagnare gli utenti presso l'attività di musica e i laboratori di artigianato e cucina che alcuni frequentano nel territorio</li> <li>- 3 set di materiale per il laboratorio di artigianato, 1 per ogni accolto che lo frequenta, e ciascuno composto da: 1 paio di forbici, 1 colla, 1 blocco di cartoncini colorati, 1 pacco di pastelli colorati, 1 scatola di colori a tempera, n.q. materiale di recupero (vasetti di vetro, cartoncini, stoffe, etc.), 1 blocco da disegno</li> </ul>

	- 3 set di attrezzature per il laboratorio di cucina, 1 per ogni accolto che lo frequenta, e ciascuno composto da: 1 grembiule, 1 paio di guanti da forno, 1 pacco di formine per biscotti, 1 mestolo, n.q. materie prime alimentari (farina, lievito, zucchero, uova, cioccolata, etc.)
2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia	- N.q. attrezzature per la cura personale, degli spazi comuni e dell'uso del denaro: prodotti per l'igiene personale, per la cura degli ambienti (prodotti per pulire, mocio, scopa, spugne, etc.) e block notes per l'organizzazione e la gestione delle spese personali - 4 set di attrezzatura per la cura del verde, ovvero 1 per ogni utente, composti da: 1 paio di guanti, 1 paio di stivali, 1 rastrello, 1 cappello parasole, 1 vanga, 1 annaffiatoio - 1 automezzo per accompagnare gli utenti che frequentano attività ergoterapiche nel territorio
<b>AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE</b>	
3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali	- 1 automezzo omologato per 5 persone per accompagnare gli utenti alle attività che frequentano nel territorio (corso di clownterapia, scout, grest e uscite parrocchiali) - 1 telefono - 7 set di indumenti per la clown terapia (indumenti, trucco, parrucca) - 1 divisa da scout per l'utente che frequenta il gruppo scout
3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi	- 1 automezzo omologato per 9 persone per realizzare le uscite nel territorio - 1 telefono - 1 PC con connessione a internet
<b>AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE</b>	
4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio	- 1 automezzo idoneo al trasporto di scatoloni e sacchi di generi alimentari e vestiario - 1 telefono - 1 stanza idonea allo smistamento e organizzazione dei generi alimentari e del vestiario destinati a famiglie bisognose - 1 stanza adatta ad incontrare famiglie vulnerabili, con 1 tavolo e 5 sedie, per realizzare incontri di supporto relazionale, anche in collaborazione con la parrocchia e con l'associazione Omnes
4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione	- 1 automezzo - 1 telefono - 1 computer con connessione a internet, webcam e casse - 1 video proiettore - 100 brochure informative - 1 stanza idonea per la realizzare di incontri con gruppi, con 1 tavolo e 15 sedie - 4 posti letto per accogliere per qualche giorno piccoli gruppi desiderosi di sperimentare la condivisione diretta della casa
<b>AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE</b>	
5.1 Valutazione dei risultati ottenuti	- 1 PC con accesso a internet, webcam e casse audio - 1 stampante - 1 telefono
5.2 Analisi e riprogettazione	- 1 stanza per riunioni, provvista di tavolo, sedie e scaffalatura per conservare documenti - N.q. materiale di cancelleria (quaderni, penne, post-it, raccoglitori, fogli per stampante, etc.) utile per ottimizzare l'attività di verifica e valutazione - 1 veicolo omologato con almeno 5 posti

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare l'autonomia e favorire l'integrazione sociale per 37 destinatari con disabilità psico-fisica, attraverso il rafforzamento degli interventi educativi, ergoterapici e di socializzazione	
CASA FAMIGLIA "AIN-KARIM", MASSA MARTANA, PERUGIA	
<b>AZIONI-ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>
<b>AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI</b>	
1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni	- 1 PC con accesso a internet, webcam e casse audio - 1 stampante - 1 telefono - 1 stanza per riunioni, provvista di tavolo, sedie e scaffalatura per conservare documenti - N.q. materiale di cancelleria (quaderni, penne, post-it, raccoglitori, fogli per stampante, etc.) utile per ottimizzare l'attività di analisi, valutazione risorse e programmazione degli interventi
1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi	- 1 veicolo omologato con almeno 5 posti
1.3 Presa in carico e	- 1 ufficio attrezzato con: 1 tavolo e n.q. sedie, 1 computer con connessione ad Internet, n.q. materiale di

attivazione dell'assistenza di base	<p>cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.), n.q. registri e raccoglitori dove tenere la documentazione relativa agli utenti accolti (documenti personali, schede di monitoraggio, etc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 automezzi omologati per 5 persone ciascuno</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 3 camere da letto attrezzate con tutto l'occorrente per accogliere in totale 5 persone con disabilità (letti, materassi, lenzuola, armadi, etc.)</li> <li>- 1 cucina attrezzata con: n.q. utensili (pentole, padelle, mestoli, piatti, bicchieri, etc.), elettrodomestici (forno, frigo, etc.) e generi alimentari (riso, farina, olio, ecc.) per preparare e servire i pasti per 10 persone, di cui 5 destinatari del progetto</li> <li>- 1 sala da pranzo attrezzata con: con n.q. tavoli e sedie per 10 persone</li> <li>- 3 bagni attrezzati con: servizi igienici (di cui 1 omologato per persone con disabilità), n.q. materiale per l'igiene personale (sapone, spazzolini, etc.) e asciugamani</li> <li>- N.q. beni di prima necessità (vestiario, cibo, medicinali generici) per garantire il supporto alle cure di base di 5 persone accolte</li> </ul>
<b>AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE</b>	
2.1 Supporto scolastico e formativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Sala idonea allo svolgimento delle attività educative, con tavolo e 5 posti a sedere</li> <li>- 1 PC con connessione a internet, webcam e casse audio</li> <li>- 1 stampante</li> <li>- 5 set di materiale scolastico e formativo, ovvero 1 per ogni destinatario accolto, e ciascuno comprensivo di: 2 penne, 2 matite, 1 gomma, 1 temperino, 1 colla, 1 forbice, 1 righello, 1 blocco di fogli da disegno, 1 pacco di pastelli colorati, 2 quaderni a quadri, 2 quaderni a righe, 1 zaino, n.q. libri didattici in base alle direttive delle scuole frequentate dagli utenti</li> <li>- 1 libro guida per la stimolazione sensoriale e per la comunicazione aumentativa</li> </ul>
2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 stanza idonea allo svolgimento delle attività artistico-espressive, con 1 tavolo e 5 posti a sedere</li> <li>- 5 set di materiale per attività creative ed espressive, 1 per ogni accolto, e ciascuno composto da: 1 paio di forbici, 1 colla, 1 blocco di cartoncini colorati, 1 pacco di pastelli colorati, 1 scatola di colori a tempera, n.q. materiale di recupero (vasetti di vetro, cartoncini, stoffe, etc.), 1 blocco da disegno</li> <li>- N.q. giochi di gruppo (carte, pallone, rete, etc.)</li> <li>- 1 giardino</li> </ul>
2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N.q. attrezzature per la cura personale, degli spazi comuni e dell'uso del denaro: prodotti per l'igiene personale, per la cura degli ambienti (prodotti per pulire, mocio, scopa, spugne, etc.) e block notes per l'organizzazione e la gestione delle spese personali</li> <li>- 5 set di attrezzatura per la cura del verde, degli animali e dell'orto, ovvero 1 per ogni utente, composti da: 1 paio di guanti, 1 paio di stivali, 1 rastrello, 1 cappello parasole, 1 vanga, 1 annaffiatoio</li> <li>- 1 automezzo per accompagnare gli utenti che frequentano attività ergoterapiche nel territorio</li> </ul>
<b>AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE</b>	
3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo omologato per 5 persone per accompagnare gli utenti alle attività che frequentano nel territorio (gruppo giovani, catechismo, oratorio, centri estivi, corso di nuoto)</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 5 quaderni e 5 penne per gli utenti che frequentano il catechismo</li> <li>- 1 set da piscina per l'utente che frequenta il corso di nuoto, composto da: 1 costume, 1 cuffia, 1 paio di ciabatte e 1 accappatoio</li> </ul>
3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo omologato per 9 persone per realizzare le uscite nel territorio</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 PC con connessione a internet</li> </ul>
<b>AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE</b>	
4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo idoneo al trasporto di scatoloni e sacchi di beni di prima necessità (cibo e vestiario)</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 stanza idonea allo smistamento e organizzazione dei beni di prima necessità (cibo e vestiario) destinati a famiglie bisognose</li> <li>- 1 stanza adatta ad incontrare famiglie vulnerabili, con 1 tavolo e 5 sedie, per realizzare incontri di orientamento ai servizi presenti nel territorio</li> </ul>
4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 computer con connessione a internet, webcam e casse</li> <li>- 1 video proiettore</li> <li>- 100 brochure informative</li> <li>- 1 stanza idonea per la realizzare di incontri con gruppi, con 1 tavolo e 15 sedie</li> </ul>

	- 4 posti letto per accogliere per qualche giorno piccoli gruppi desiderosi di sperimentare la condivisione diretta della casa
<b>AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE</b>	
5.1 Valutazione dei risultati ottenuti	- 1 PC con accesso a internet, webcam e casse audio - 1 stampante - 1 telefono
5.2 Analisi e riprogettazione	- 1 stanza per riunioni, provvista di tavolo, sedie e scaffalatura per conservare documenti - N.q. materiale di cancelleria (quaderni, penne, post-it, raccoglitori, fogli per stampante, etc.) utile per ottimizzare l'attività di verifica e valutazione - 1 veicolo omologato con almeno 5 posti

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare l'autonomia e favorire l'integrazione sociale per 37 destinatari con disabilità psico-fisica, attraverso il rafforzamento degli interventi educativi, ergoterapici e di socializzazione	
LA FRATERNITÀ COOP. SOCIALE - SEDE OPERATIVA DI BASTIA UMBRA, BASTIA UMBRA, PERUGIA	
<b>AZIONI-ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>
<b>AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI</b>	
1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni	- 1 PC con accesso a internet, webcam e casse audio - 1 stampante - 1 telefono - 1 stanza per riunioni, provvista di tavolo, sedie e scaffalatura per conservare documenti - N.q. materiale di cancelleria (quaderni, penne, post-it, raccoglitori, fogli per stampante, etc.) utile per ottimizzare l'attività di analisi, valutazione risorse e programmazione degli interventi
1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi	- 1 veicolo omologato con almeno 5 posti
1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base	- 1 ufficio attrezzato con: 1 tavolo e n.q. sedie, 1 computer con connessione ad Internet, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.), n.q. registri e raccoglitori dove tenere la documentazione relativa agli utenti supportati (documenti personali, schede di monitoraggio, etc.) - 1 automezzo omologato per 9 persone - 1 automezzo omologato per 5 persone - 1 telefono - 1 cucina attrezzata con: n.q. utensili (pentole, padelle, mestoli, piatti, bicchieri, etc.), elettrodomestici (forno, frigo, etc.) e generi alimentari (riso, farina, olio, ecc.) per preparare e servire i pasti per 15 persone, di cui 10 destinatari del progetto - 1 sala da pranzo attrezzata con: con n.q. tavoli e sedie per 15 persone - 3 bagni attrezzati con: servizi igienici (di cui 1 omologato per persone con disabilità), n.q. materiale per l'igiene personale (sapone, spazzolini, etc.) e asciugamani - N.q. beni di prima necessità (vestiario, cibo, medicinali generici) per garantire il supporto alle cure di base di 10 persone supportate
<b>AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE</b>	
2.1 Supporto scolastico e formativo	- 1 Sala idonea allo svolgimento delle attività educative, con tavolo e 10 posti a sedere - 1 PC con connessione a internet, webcam e casse audio - 1 stampante - 10 set di materiale scolastico e formativo, ovvero 1 per ogni destinatario supportato dal centro, e ciascuno comprensivo di: 2 penne, 2 matite, 1 gomma, 1 temperino, 1 colla, 1 forbice, 1 righello, 1 blocco di fogli da disegno, 1 pacco di pastelli colorati, 2 quaderni a quadri, 2 quaderni a righe, 1 zaino, n.q. libri didattici in base alle direttive delle scuole frequentate dagli utenti (superiori, università, etc.)
2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi	- 1 stanza idonea allo svolgimento delle attività artistico-espressive, con 1 tavolo e 10 posti a sedere - 1 PC con connessione a internet, webcam e casse audio - 1 Stampante - 1 stereo con n.q. CD - 10 set di materiale per attività di creatività manuale e di arteterapia, 1 per ogni accolto, e ciascuno composto da: 1 paio di forbici, 1 colla, 1 blocco di cartoncini colorati, 1 pacco di pastelli colorati, 1 scatola di colori a tempera, n.q. materiale di recupero (vasetti di vetro, cartoncini, stoffe, etc.), 1 blocco da disegno - 10 set di attrezzature per il laboratorio di cucina, 1 per ogni accolto e ciascuno composto da: 1 grembiule, 1 paio di guanti da forno, 1 pacco di formine per biscotti, 1 mestolo, n.q. materie prime alimentari (farina, lievito, zucchero, uova, cioccolata, etc.) - materiale per l'attività di musicoterapia per 10 utenti, comprensivo di: strumenti musicali, cuscini, tappeti
2.3 Sostegno alle	- N.q. attrezzature per la cura personale, degli spazi comuni e dell'uso del denaro: prodotti per l'igiene

autonomie ed ergoterapia	<p>personale, per la cura degli ambienti (prodotti per pulire, mocio, scopa, spugne, etc.) e block notes per l'organizzazione e la gestione delle spese personali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 set di attrezzatura per la cura del verde e dell'orto, ovvero 1 per ogni utente, composti da: 1 paio di guanti, 1 paio di stivali, 1 rastrello, 1 cappello parasole, 1 vanga, 1 annaffiatoio</li> <li>- 10 set di attrezzatura per l'attività ergoterapica legata alla cucina, ovvero 1 per ogni utente, composti da: 1 grembiule e 1 ricettario; 1 cucina attrezzata con pentolame, utensili e elettrodomestici (forno, frigo, fornelli, etc.)</li> </ul>
<b>AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE</b>	
3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo omologato per 9 persone per accompagnare gli utenti alle attività che frequentano nel territorio (coro, corso di nuoto e bocciolina)</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 10 set da piscina, 1 per ogni utente che frequenta il corso di nuoto, ciascuno composto da: 1 costume, 1 cuffia, 1 paio di ciabatte e 1 accappatoio</li> </ul>
3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo omologato per 9 persone per realizzare le uscite nel territorio</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 PC con connessione a internet</li> </ul>
<b>AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE</b>	
4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo omologato per 5 persone</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 stanza adatta ad incontrare le famiglie degli utenti del centro, con 1 tavolo e 10 sedie, per realizzare incontri di condivisione e confronto degli interventi educativi, sia individualmente che in gruppo</li> </ul>
4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo omologato per 9 persone</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 computer con connessione a internet, webcam e casse</li> <li>- 1 video proiettore</li> <li>- 100 brochure informative</li> <li>- 1 stanza idonea per la realizzare di incontri con gruppi, con 1 tavolo e 20 sedie</li> <li>- 1 spazio idoneo per la realizzazione di uno spettacolo teatrale di sensibilizzazione sul tema della disabilità, con 1 palco e 1 platea con 50 posti a sedere</li> </ul>
<b>AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE</b>	
5.1 Valutazione dei risultati ottenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 PC con accesso a internet, webcam e casse audio</li> <li>- 1 stampante</li> <li>- 1 telefono</li> </ul>
5.2 Analisi e riprogettazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 stanza per riunioni, provvista di tavolo, sedie e scaffalatura per conservare documenti</li> <li>- N.q. materiale di cancelleria (quaderni, penne, post-it, raccoglitori, fogli per stampante, etc.) utile per ottimizzare l'attività di verifica e valutazione</li> <li>- 1 veicolo omologato con almeno 5 posti</li> </ul>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare l'autonomia e favorire l'integrazione sociale per 37 destinatari con disabilità psico-fisica, attraverso il rafforzamento degli interventi educativi, ergoterapici e di socializzazione	
CASA FAMIGLIA "LARINO", LARINO, CAMPOBASSO	
<b>AZIONI-ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>
<b>AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI</b>	
1.1. Analisi preliminare e ricognizione dei bisogni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 PC con accesso a internet, webcam e casse audio</li> <li>- 1 stampante</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 stanza per riunioni, provvista di tavolo, sedie e scaffalatura per conservare documenti</li> <li>- N.q. materiale di cancelleria (quaderni, penne, post-it, raccoglitori, fogli per stampante, etc.) utile per ottimizzare l'attività di analisi, valutazione risorse e programmazione degli interventi</li> </ul>
1.2 Verifica risorse necessarie e pianificazione interventi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 veicolo omologato con almeno 5 posti</li> </ul>
1.3 Presa in carico e attivazione dell'assistenza di base	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 ufficio attrezzato con: 1 tavolo e n.q. sedie, 1 computer con connessione ad Internet, n.q. materiale di cancelleria e segreteria (penne, matite, block notes, ecc.), n.q. registri e raccoglitori dove tenere la documentazione relativa agli utenti accolti (documenti personali, schede di monitoraggio, etc.)</li> <li>- 1 automezzo omologato per 9 persone</li> <li>- 1 automezzo omologato per 5 persone</li> <li>- 1 telefono</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 3 camere da letto attrezzate con tutto l'occorrente per accogliere in totale 3 persone con disabilità (letti, materassi, lenzuola, armadi, etc.)</li> <li>- 1 cucina attrezzata con: n.q. utensili (pentole, padelle, mestoli, piatti, bicchieri, etc.), elettrodomestici (forno, frigo, etc.) e generi alimentari (riso, farina, olio, ecc.) per preparare e servire i pasti per 7 persone, di cui 3 destinatari del progetto</li> <li>- 1 sala da pranzo attrezzata con: con n.q. tavoli e sedie per 10 persone</li> <li>- 2 bagni attrezzati con: servizi igienici (di cui 1 omologato per persone con disabilità), n.q. materiale per l'igiene personale (sapone, spazzolini, etc.) e asciugamani</li> <li>- N.q. beni di prima necessità (vestiario, cibo, medicinali generici) per garantire il supporto alle cure di base di 3 persone accolte</li> </ul>
<b>AZIONE 2 – SUPPORTO EDUCATIVO E POTENZIAMENTO ALLE AUTONOMIE</b>	
2.1 Supporto scolastico e formativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Sala idonea allo svolgimento delle attività educative, con tavolo e 3 posti a sedere</li> <li>- 1 PC con connessione a internet, webcam e casse audio</li> <li>- 1 stampante</li> <li>- 3 set di materiale scolastico, ovvero 1 per ogni destinatario supportato dal centro, e ciascuno comprensivo di: 2 penne, 2 matite, 1 gomma, 1 temperino, 1 colla, 1 forbice, 1 righello, 1 blocco di fogli da disegno, 1 pacco di pastelli colorati, 2 quaderni a quadri, 2 quaderni a righe, 1 zaino, n.q. libri didattici in base alle direttive delle scuole frequentate dagli accolti</li> </ul>
2.2 Laboratori creativo-manuali e artistico-espressivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 stanza idonea allo svolgimento delle attività artistico-espressive, con 1 tavolo e 3 posti a sedere</li> <li>- 1 PC con connessione a internet, webcam e casse audio</li> <li>- 1 Stampante</li> <li>- 1 tablet</li> <li>- 3 set di materiale per attività di creatività, 1 per ogni accolto e ciascuno composto da: 1 paio di forbici, 1 colla, 1 blocco di cartoncini colorati, 1 pacco di pastelli colorati, 1 scatola di colori a tempera, n.q. materiale di recupero (vasetti di vetro, cartoncini, stoffe, etc.), 1 blocco da disegno</li> </ul>
2.3 Sostegno alle autonomie ed ergoterapia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N.q. attrezzature per la cura personale, degli spazi comuni e dell'uso del denaro: prodotti per l'igiene personale, per la cura degli ambienti (prodotti per pulire, mocio, scopa, spugne, etc.) e block notes per l'organizzazione e la gestione delle spese personali</li> </ul>
<b>AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE</b>	
3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo omologato per 5 persone per accompagnare gli utenti alle attività che frequentano nel territorio (oratorio e catechismo)</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 quaderno e 1 penna per l'utente che frequenta il catechismo</li> </ul>
3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo omologato per 9 persone per realizzare le uscite nel territorio</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 PC con connessione a internet</li> </ul>
<b>AZIONE 4 – SUPPORTO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE</b>	
4.1 Sostegno a famiglie fragili del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo idoneo al trasporto di scatoloni e sacchi di generi alimentari e vestiario</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 stanza idonea allo smistamento e organizzazione dei generi alimentari e del vestiario destinati a famiglie bisognose</li> <li>- 1 pulmino omologato per 9 persone da mettere a disposizione per la realizzazione di accompagnamenti di famiglie di persone che stanno scontando una pena detentiva</li> </ul>
4.2 Incontri ed eventi di sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 automezzo</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 computer con connessione a internet, webcam e casse</li> <li>- 1 video proiettore</li> <li>- 100 brochure informative</li> <li>- 1 stanza idonea per la realizzare di incontri con gruppi, con 1 tavolo e 10 sedie</li> </ul>
<b>AZIONE 5 - VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE</b>	
5.1 Valutazione dei risultati ottenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 PC con accesso a internet, webcam e casse audio</li> <li>- 1 stampante</li> <li>- 1 telefono</li> <li>- 1 stanza per riunioni, provvista di tavolo, sedie e scaffalatura per conservare documenti</li> </ul>
5.2 Analisi e riprogettazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N.b. materiale di cancelleria (quaderni, penne, post-it, raccoglitori, fogli per stampante, etc.) utile per ottimizzare l'attività di verifica e valutazione</li> <li>- 1 veicolo omologato con almeno 5 posti</li> </ul>

## 8) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. La *Casa Famiglia Larino*, al momento non prevede giorni di chiusura oltre alle festività. Le restanti strutture coinvolte dal progetto in estate possono osservare una chiusura di 7 giorni, in aggiunta alle festività riconosciute. Agli operatori volontari verrà garantita la continuità del servizio, proseguendo le attività in altre strutture accreditate dell'ente. In particolare:

- per gli operatori di *Casa famiglia "Fuori le mura"*, *Casa famiglia "Nulla è impossibile a Dio"* e *Casa Famiglia "Ain-Karim"* presso LA FRATERNITA' COOP. SOCIALE - SEDE OPERATIVA DI BASTIA UMBRA (Cod. Helios 172418);
- per gli operatori di *La Fraternità Coop. Sociale – sede operativa di Bastia Umbra* presso le sedi CASA FAMIGLIA "FUORI LE MURA" (Cod. Helios 172214) e CASA FAMIGLIA "NULLA È IMPOSSIBILE A DIO" (Cod. Helios 172181);
- per gli operatori di *Casa di preghiera e accoglienza "Casa di Nazareth"*, *Casa famiglia "Mia gioia"* e *Casa famiglia "Manuela"* presso la CAPANNA DI BETLEMME "MARIA STELLA DEL MATTINO" di Chieti (Cod. Helios 172131).

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

## 7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Rispetto all'obiettivo specifico: "Potenziare l'autonomia e favorire l'integrazione sociale per 37 destinatari con disabilità psico-fisica, attraverso il rafforzamento degli interventi educativi, ergoterapici e di socializzazione", la rete a sostegno del progetto FUORI DAL GUSCIO 2024 è costituita dai seguenti partner:

- **PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO IN BEVAGNA (C.F. 91006440548)**, supporta l'AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE, e in particolare l'attività 3.1 Attività socializzanti con gruppi territoriali, attraverso la messa a disposizione di locali per la realizzazione delle attività e l'affiancamento degli utenti nelle uscite con il gruppo scout e durante il catechismo;

- **AZIENDA AGRICOLA SPAGNOLI (P. IVA 01810150662)**, supporta l'AZIONE 3 – INSERIMENTO SOCIALE , e in particolare l'attività 3.2 Escursioni e partecipazioni ad eventi, attraverso l'apertura a titolo gratuito della propria fattoria didattica e disponibilità dei propri operatori nell'accogliere ed accompagnare i destinatari della casa di preghiera e accoglienza "Casa Nazareth" nelle uscite mensili.

## ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### **8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)***

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

### **9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)***

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore settore A-Assistenza e nell'area di intervento 1. Persone con Disabilità. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

<b>Titolo del modulo</b>	<b>Contenuto del modulo</b>	<b>Ore per ciascun modulo</b>
Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente	presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;  approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio	4h

	visita ad alcune realtà dell'ente	
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;  Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;  Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	4h
Modulo 3: La relazione d'aiuto	Elementi generali ed introduttivi; Il rapporto "aiutante-aiutato"; Le principali fasi della relazione di aiuto; La fiducia; Le difese all'interno della relazione di aiuto; Presa in carico della persona aiutata; Comunicazione, ascolto ed empatia; Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto; Gestione della rabbia e dell'aggressività	8h
Modulo 4: Le strutture di accoglienza della comunità Papa Giovanni XXIII	Storia delle pronte accoglienza dell'ente; Normativa e gestione delle strutture; Il contributo delle cooperative nell'ambito specifico del progetto.	4h
Modulo 5: Disabilità fisica e/o psichica	Il vissuto psicologico della persona con handicap Le principali forme di handicap psichico Aspetti generali dei disturbi mentali: Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali); I sistemi diagnostici; I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali; Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative	8h
Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "FUORI DAL GUSCIO 2024"	Il ruolo del volontario nel progetto; La relazione con i destinatari del progetto; L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME SI FANNO LE COSE.	3h
Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità	Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio; Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale; Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità	6h
Modulo 8: La normativa	Analisi della normativa del territorio sul tema della disabilità  Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative  Applicazione delle normative e criticità	4h
Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "FUORI DAL GUSCIO 2024"	Dinamiche del lavoro di gruppo Strategie di comunicazione nel gruppo Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "FUORI DAL GUSCIO 2024"	4h

Modulo 10: Il progetto "FUORI DAL GUSCIO 2024"	Verifica, valutazione ed analisi di: Obiettivi e attività del progetto; Risposta del progetto alle necessità del territorio Inserimento del volontario nel progetto Necessità formativa del volontario	4h
Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione	Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "FUORI DAL GUSCIO 2024"; Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione; Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)	3h
Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti	Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto Analisi delle particolari situazioni legate al progetto Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con persone con disabilità	4h
Modulo 13: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "FUORI DAL GUSCIO 2024"	Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento - La relazione con i destinatari del progetto; Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.	3h
Modulo 14: Comunicazione e tecnologia con le persone disabili	Presentazione del progetto R.E.T.I. utilizzo delle nuove tecnologie informatiche comesupporto alla comunicazione delle persone disabili.	3h
Modulo 15: Dinamiche pratiche della relazione d'aiuto ed esperienza del volontario	L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto; Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "FUORI DAL GUSCIO 2024": riflessione e confronto su situazioni concrete; Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori	8h
Modulo 16: Andamento del progetto "FUORI DAL GUSCIO 2024" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza	Competenze intermedie del volontario Andamento del progetto Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica	4h
<b>Totale ore di formazione specifica:</b>		<b>74</b>

**10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<b>PROVINCE DI PERUGIA, PESCARA, TERAMO, L'AQUILA (ABRUZZO E UMBRIA)</b>		
<b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>Competenze/esperienze specifiche</b>	<b>Modulo formazione</b>
VITALI ROBERTA nata a MACERATA (MC) 25/11/1974 VTLRRT74S65E783J	RLEA per l'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII per la provincia di Macerata. Responsabile di casa-famiglia Esperienza pluriennale nell'accoglienza di persone in difficoltà e nella programmazione di progetti educativi individualizzati  Esperienza nella gestione di gruppi giovanili e nell'accompagnamento di ragazzi in servizio civile	Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente
		Modulo 10: Il progetto "FUORI DAL GUSCIO 2024"
		Modulo 16: Andamento del progetto "FUORI DAL GUSCIO 2024" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza
SOLDATI ROBERTO nato a Rimini il 26/04/1948	Laureato in ingegneria elettronica; frequentato corso Responsabile della Prevenzione e Protezione. 2009-2021. Responsabile per la sicurezza per l'ente,	Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi

SLDRRT48D26H294P	nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture dell'ente	all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile
TARICCO MARTINA nata a CUNEO 28/07/1991 TRCMTN91L68D205R	Psicologa e referente progetto W. E. B. T.V. (contro la violenza di genere) Esperienza pluriennale di accoglienza di persone con disagio generico: vittime di tratta, senza fissa dimora, ragazzi disabili, persone psichiatriche, persone con disagio sociale	Modulo 3: La relazione d'aiuto
NOBILI VALENTINO nato a MILANO 30/01/1974 NBLVNT74A30F205E	Diploma di dirigente di comunità, esperienza pluriennale di accoglienza, rapporti con ASL e con enti pubblici (Comune e Regione) per riconoscimento delle strutture di accoglienza delle regioni Marche Umbria e Abruzzo. Esperienza pluriennale di lavoro e affiancamento persone con disagio sociale e handicap psico-fisico in cooperative sociali di tipo A e B	Modulo 4: Le strutture di accoglienza della Comunità Papa Giovanni XXIII
PREVITALI ADELE nata a SULMONA(AQ) 08/07/1964 PRVDNR64L48I804W	Insegnante di scuola primaria a tempo indeterminato – competenze teoriche e pratiche sulla gestione della disabilità, in particolare di soggetti autistici, e dei disturbi di apprendimento – esperienza pluriennale di accoglienza di persone con handicap come responsabili dicasa famiglia	Modulo 5: Disabilità fisica e/o psichica
PRUDENTINO VALENTINO nato a NEU – ULM (GERMANIA) 12/10/1988 PRDVNT88R12Z112D	esperienza pluriennale nell'affiancamento e coordinatore di progetti di recupero e reinserimento sociale di adulti con disagio sociale, persone sottoposti a misure alternative alla detenzione, servizi civili all'interno del centro di lavoro TERRA D'INCONTRO	Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "FUORI DAL GUSCIO 2024" Modulo 13: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "FUORI DAL GUSCIO 2024"
BRANCHESI MARIA PIA nata a CINGOLI (MC) 15/03/1960 BRNPMR60C55C704X	Diploma di laurea in scienze del servizio sociale, diploma di assistente sociale Dirigente dei servizi sociali del comune di Tolentino (MC)	Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio.
PERRICELLI ANTONELLA nata a PESCARA 02/12/1973 PRRNLL73T42G482N	Laurea in giurisprudenza	Modulo 8: La normativa
ANDREOLI SIMONA nata ad ATRI 14/03/1977 NDRSMN77C54A488D	Diploma di Consulente familiare Educatrice presso le Case Famiglia dell'Associazione Comunità Papa GiovanniXXIII  Esperienza nella gestione di gruppi famiglia in collaborazione con la parrocchia di Collecervino	Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto Il progetto "FUORI DAL GUSCIO 2024" Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
ANDRENACCI LEONORA nata a SAN SEVERINO MARCHE 24/03/1989 NDRLNR89C64I156Z	Diploma aziendale corrispond. lingue estere Gestione amministrativa, del marketing della cooperativa agricola e del rapporto coi clienti	Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto Il progetto "FUORI DAL GUSCIO 2024 " Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
CAMANNI GUIDO nato a MILANO 04/10/1973 CMNGDU73R04F205A	Laurea in medicina, specializzazione in pediatria ed infettivologia;  esperienza pluriennale di accoglienza come responsabile di casa-famiglia	Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti.
RUSSO LUCA nato a FOGGIA	Laurea in giurisprudenza -Esperienza pluriennale come educatore e coordinatore in una cooperativa sociale e centro diurno con soggetti svantaggiati e	Modulo 14: Comunicazione e tecnologia con le persone disabili

27/01/1970 RSSLCU70A27D643K	con handicap – competenze teoriche e pratiche sulla gestione di persone svantaggiate e con disabilità	
VAGNI FRANCESCA nata a ORVIETO 26/12/1979 VGNFNC79T66G148X	Laurea in Scienze della Formazione, corso di laurea in Scienze dell’Educazione, indirizzo educatore professionale extrascolastico	Modulo 15: Dinamiche pratiche della relazione d’aiuto ed esperienza del volontario

<b>PROVINCIA DI CAMPOBASSO (MOLISE)</b>		
<b><i>Dati anagrafici del formatore specifico</i></b>	<b><i>Competenze/esperienze specifiche</i></b>	<b><i>Modulo formazione</i></b>
VALERIO GIORGIS, nato a Fossano (CN) 07/03/1960 GRGVLR60C07D742Z	Educatore, membro e responsabile dell’associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Responsabile dell’associazione per le regioni Puglia, Basilicata e Molise. Responsabile di una casa-famiglia, fondatore con l’Associazione di diverse cooperative sociali di cui attualmente con carica di presidente. Vicepresidente del consorzio “Condividere Papa Giovanni XXIII, Vicepresidente Confcooperative Rimini, Consigliere Regionale per Emilia Romagna Confcooperative.	Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell’ente
SOLDATI ROBERTO nato a Rimini (RN) il 26/04/1948 SLDRRT48D26H294P	Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l’ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all’organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio.	Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile
ANTONELLA ANDREA STECCARI, nata a Trani (BT) il 30/11/1985 STCNNL85S70L328H	Educatrice all’interno della struttura - casa famiglia con mansioni di accoglienza e presa in carico dei casi in collaborazione con gli altri operatori residenti in struttura; programmazione, elaborazione gestione e verifica dei progetti educativi individualizzati; organizzazione di attività di laboratorio fotografico e piccolo artigianato.	MODULO 4: Le strutture di accoglienza della comunità Papa Giovanni XXIII
	Gestione delle pratiche relative ai volontari di servizio civile presso l’associazione nella regione puglia, scrittura dei progetti di servizio civile puglia, durante la formazione specifica dei volontari in servizio civile nell’associazione si affianca ai formatori accreditati.	Modulo 10 : Il progetto “FUORI DAL GUSCIO 2024”
		Modulo 16: Andamento del progetto “FUORI DAL GUSCIO 2024 ” e strumenti utili al proseguimento dell’esperienza Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
ANTONIO CHIAPPERINO, nato ad Andria (BAT) il 25/04/1983 CHPNTN83D25A285V	Pluriennale esperienza nel lavoro in equipe, ha lavorato presso cooperative e centri diurni del territorio. Insegnante di sostegno presso una scuola statale.	Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto “FUORI DAL GUSCIO 2024”
	Laurea Magistrale in psicologia clinica e tutela della salute. Esperienze lavorative e/o di volontariato presso l’associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Maturata esperienza nell’ambito dell’educazione e della formazione con persone disabili e adulti vulnerabili. Gestione delle relazioni con l’utente, il suo contesto sociale e con i soggetti del territorio con l’obiettivo prioritario di aiutare e sollecitare l’utente a ricomporre le proprie relazioni nel proprio contesto sociale. Lavora come insegnante di sostegno presso	Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell’ambito della disabilità Modulo 8: La normativa

	una scuola statale.	
LUCIA CAPOGNA, nata ad Andria (BT) il 18/07/1984 CPGLCU84L58A285S	Laurea triennale in “Scienze dell’Educazione e della Formazione”, indirizzo “Educatore nei servizi socioculturali e interculturali”. Programmazione, elaborazione gestione e verifica dei progetti educativi individualizzati; realizzazione degli interventi educativi, gestione delle relazioni con l’utente, il suo contesto sociale e con i soggetti del territorio, elaborazione attività ricreative, ergo terapie, sportive. Valutazione competenze per il reinserimento lavorativo o familiare. Assistente domiciliare.	Modulo 5: Disabilità fisica e/o Psicica
		Modulo 14: Educare in ambienti sicuri: come collaborare attivamente per garantire la tutela delle persone vulnerabili
	Operatrice con funzioni di educatrice all’interno della struttura di Accoglienza in collaborazione con i Servizi sociali territoriali;  Programmazione, elaborazione gestione e verifica dei progetti educativi individualizzati;	Modulo 9: Il lavoro d’equipe nel progetto “FUORI DAL GUSCIO 2024”
		Modulo 13: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto “FUORI DAL GUSCIO 2024”
ANTONELLA CIVITA, nata a Barletta (BT) il 16/02/1985 CVTNNL85B56A669O	Laurea triennale in “Scienze dell’Educazione e della Formazione”, indirizzo “Educatore nei servizi socioculturali e interculturali”. Operatrice con funzioni di educatrice all’interno della struttura di Accoglienza in collaborazione con i Servizi sociali territoriali; programmazione, elaborazione gestione e verifica dei progetti educativi individualizzati; realizzazione degli interventi educativi, gestione delle relazioni con l’utente, il suo contesto sociale e con i soggetti del territorio, elaborazione attività ricreative, ergo terapie, sportive. Valutazione competenze per il reinserimento lavorativo o familiare. Assistente domiciliare	Modulo 3: La relazione d’aiuto.
		Modulo 12: La relazione d’aiuto a partire dalla testimonianza di esperti.
		Modulo 15: Dinamiche pratiche della relazione d’aiuto ed esperienza del volontario

Rimini, 10/05/2023

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile  
Universale  
Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII  
Laura MILANI  
**Documento Firmato digitalmente**